



CONFLAVORO

Piccole Medie Imprese

Rassegna Stampa

Agosto, Capobianco (Conflavoro). “Quasi 40 milioni di italiani non partiranno ad agosto e spenderanno oltre 11 miliardi nei negozi sotto casa. È l’Agosto dei Rimasti”

6 agosto 2026

Zero vacanze per 40 milioni di italiani, Conflavoro: ecco chi resta a casa, le città d'agosto non chiudono più



Quasi 40 milioni di italiani **non partiranno ad agosto** e **spenderanno oltre 11 miliardi nei negozi sotto casa** (9,3 solo negli alimentari). Il pranzo di **Ferragosto** per otto persone costa 170 euro, pari a 21 a testa. E' la previsione fatta dal **Centro studi di Conflavoro**, l'associazione datoriale di riferimento per le micro e piccole imprese italiane, secondo la quale due italiani di tre punteranno sul **commercio di prossimità** per fare la spesa. «È l'agosto dei Rimasti – spiega Roberto Capobianco, presidente nazionale di Conflavoro Pmi -. Raccontiamo sempre **l'Italia che parte**, mai quella che resta, l'Italia dei caselli e dei check-in, mai quella dei balconi e dei cortili». Adesso è cambiata la prospettiva: «Parliamo di chi resta nel raggio di pochi chilometri dall'uscio, dal fruttivendolo al forno al bar all'angolo - sottolinea -. Oltre 11 miliardi in un mese, è **il Pil silenzioso di agosto. Il negozio di quartiere non vive di turisti**, vive di questa domanda: agosto non è il mese morto del commercio di vicinato, è il mese in cui la sua clientela naturale è tutta a casa». La proiezione del Centro studi di Conflavoro per la prima volta misura come sistema economico **l'Italia di chi non va in vacanza**. La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. Il dato è riferito al solo mese di agosto e non è confrontabile con le cifre riferite all'intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e comprendono quindi molte più persone.

Capobianco (Conflavoro): “40 milioni di italiani non partiranno ad agosto, due su tre”



Spenderanno tra gli 11 e 13 miliardi di euro sul commercio di prossimità in un solo mese, di cui 9,3 di alimentari. L'analisi sull'“Italia dei Rimasti” del Centro Studi dell'associazione rappresentativa delle micro e piccole imprese della Penisola. Il pranzo di Ferragosto per otto persone costa 170 euro, 21 a testa

Nel mese di agosto 2026 i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa 19 milioni: **gli italiani che ad agosto non partiranno sono quindi circa 40 milioni, due su tre**, su una popolazione di 58,9 milioni di residenti. È la proiezione del **Centro Studi Conflavoro**, che per la prima volta misura come sistema economico **l'Italia dei Rimasti**. La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. Il dato è riferito al solo mese di agosto e non è confrontabile con le cifre riferite all'intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e comprendono quindi molte più persone.

“Raccontiamo sempre l'Italia che parte, mai quella che resta, l'Italia dei caselli e dei check-in, mai quella dei balconi e dei cortili”, sottolinea **Roberto Capobianco**, presidente nazionale di Conflavoro Pmi, associazione datoriale di riferimento per le micro e piccole imprese italiane. “Quasi quaranta milioni di italiani restano a casa e i loro soldi non si spostano: restano nel raggio di pochi chilometri dall'uscio, dal fruttivendolo al forno al bar all'angolo. Oltre undici miliardi in un mese, è il Pil silenzioso di agosto. Il negozio di quartiere non vive di turisti, vive di questa domanda: agosto non è il mese morto del commercio di vicinato, è il mese in cui la sua clientela naturale è tutta a casa”.



Agosto senza vacanze, 40 milioni di italiani restano a casa

27 luglio 2026



(LaPresse) - Ad agosto 2026 saranno circa 19 milioni gli italiani che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa, mentre quasi 40 milioni di residenti resteranno nel Paese senza partire: è la stima del Centro Studi Conflavoro, che per la prima volta analizza il fenomeno dell'"Italia dei Rimasti". Secondo il rapporto chi resta a casa genera comunque un impatto economico significativo sul territorio, con una spesa stimata tra 11 e 13 miliardi di euro tra alimentari, bar, ristorazione, iniziative locali e tempo libero di prossimità. Oltre il 30% delle famiglie italiane non può permettersi una settimana di vacanza lontano da casa, percentuale che sale al 53,3% tra i nuclei con tre o più figli, mentre le ragioni della mancata partenza riguardano soprattutto difficoltà economiche, lavoro, salute e assistenza familiare.

<https://stream24.ilssole24ore.com/video/italia/agosto-senza-vacanze-40-milioni-italiani-restano-casa/AJrB0SX>

Agosto, Capobianco (Conflavoro). “Quasi 40 milioni di italiani non partiranno ad agosto e spenderanno oltre 11 miliardi nei negozi sotto casa. È l'Agosto dei Rimasti”

Prima analisi del Centro Studi Conflavoro sull'Italia che ad agosto resta a casa. Circa 40 milioni di italiani, due su tre, e una spesa fra 11 e 13 miliardi di euro sul commercio di prossimità in un solo mese, di cui 9,3 di alimentari. Il pranzo di Ferragosto per otto persone costa 170 euro, 21 a testa



Nel mese di agosto 2026 i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa **19 milioni**: gli italiani che ad agosto non partiranno sono quindi circa 40 milioni, due su tre, su una popolazione di 58,9 milioni di residenti. È la proiezione del Centro Studi Conflavoro, che per la prima volta misura come sistema economico l'Italia dei Rimasti. La forchetta della stima oscilla fra **37 e 42 milioni**. Il dato è riferito al solo mese di agosto e non è confrontabile con le cifre riferite all'intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e comprendono quindi molte più persone.

“Raccontiamo sempre l'Italia che parte, mai quella che resta, l'Italia dei caselli e dei check-in, mai quella dei balconi e dei cortili”, dichiara **Roberto Capobianco, Presidente Nazionale di Conflavoro PMI**, associazione datoriale di riferimento per le micro e piccole imprese italiane. “Quasi quaranta milioni di italiani restano a casa e i loro soldi non si spostano: restano nel raggio di pochi chilometri dall'uscio, dal fruttivendolo al forno al bar all'angolo. Oltre undici miliardi in un mese, è il PIL silenzioso di agosto. Il negozio di quartiere non vive di turisti, vive di questa domanda: agosto non è il mese morto del commercio di vicinato, è il mese in cui la sua clientela naturale è tutta a casa”.

Agosto dei 'rimasti', due italiani su tre restano in città. È il mese d'oro del commercio di vicinato

Secondo l'analisi del Centro Studi Conflavoro le botteghe di quartiere incasseranno fra 11 e 13 miliardi in 30 giorni. Capobianco: "Questi negozi non vivono di turisti, ma della domanda che arriva dalla loro clientela naturale"



Numeri alla mano i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa nel mese di agosto 2026 sono circa 19 milioni: mentre quelli che restano in città sono circa 40 milioni, due su tre, se si considera una popolazione di 58,9 milioni di residenti. È quanto emerge dalla **proiezione del Centro Studi Conflavoro**, che per la prima volta misura come sistema economico l'**Italia dei Rimasti**. La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. Il dato è riferito al solo mese di agosto e non è confrontabile con le cifre riferite all'intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e comprendono quindi molte più persone.



Data: 29/07/2026

Media: TV



Morning News - 29.07.26 ore 9.00



Data: 31/07/2026

Media: TV

Rai 3 HD / LA GRANDE FUGA

A' L'ANCIENNE - COME UNA VOLTA 1°TV
QUESTA SERA ORE 21.15

L'AGOSTO DEI "RIMASTI"
2 ITALIANI SU 3
NON PARTIRANNO PER LE VACANZE
19 MILIONI
FARANNO UN PERIODO DI VACANZA FUORI CASA
40 MILIONI
RESTERANNO NEL LUOGO DI RESIDENZA

FONTE: CENTRO STUDI CONFLAVORO



AGORÀ ESTATE CHI PARTE E CHI RIMANE IN CITTÀ: COME SARANNO LE VACANZE DEGLI ITALIANI? **9:44** #AGORARAI

Agorà estate - Rai3 31.07.26 ore 9.40



Data: 29/07/2026

Media: TV



TG4 29.07.2026 ore 6.00



Colonna (Oprol): "Servono scelte strutturali, non interventi tampone"

Ferme 1.500 tonnellate di olio

La crisi dei frantoi mette a rischio l'intera filiera

Sanità

Franchini (Cisl): "La Basilicata continua a perdere terreno nella classifica Lea. Bisogna avviare subito il confronto sul nuovo Piano regionale di prevenzione"

■ A PAGINA 6

La crisi dei frantoi mette a rischio l'intera filiera olivicola lucana. Si preannuncia una campagna 2026 ricca di incognite

■ A PAGINA 5



Si volta pagina dopo i gravi incendi di luglio che hanno devastato aree della macchia mediterranea



Prevenzione e rispetto delle norme, a Maratea il presidio di Fare Ambiente

■ A PAGINA 7



Centonovantamila famiglie decidono di non partire, la maggior parte rinuncia per necessità economica. E i nostri borghi si riempiono tra chi rientra da un lato e chi tiene alzata la saracinesca dall'altro: le previsioni del centro studi **Conflavoro**

■ A PAGINA 3

Caro vacanze, nove lucani su dieci a casa ad agosto

Strade, soltanto un milione per otto interventi in Basilicata



Briccioli dal fondo investimenti stradali del Mic. A PAG. 2

Potenza, centro storico tra serrande che si abbassano e voglia di rinascita



Il centro storico di Potenza prova a rinascere anche da iniziative private. A PAGINA 8

Nello Sport

Serie C, Potenza, il diesse Di Bari fa il punto dopo il ritiro dei rossoblu

"Mercato in evoluzione, rosa da rifinire"

"I ragazzi hanno lavorato con intensità, abbiamo chiuso al Viviani con un test prima di prepararci all'esordio in Coppa contro l'Ascoli"



Il diesse Giuseppe Di Bari al fianco di mister Ivan Tisci

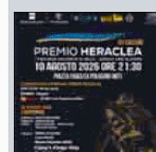
Irsina, i carabinieri sventano una truffa ai danni di un'anziana donna, il vicesindaco Garzone: "Grazie agli uomini dell'arma"



Una pattuglia dei carabinieri nel centro di Irsina

■ A PAGINA 11

Policoro



Premio Heraclea, il 10 agosto un riconoscimento alle eccellenze lucane

■ A PAG. 12



Caro vacanze, nove lucani su dieci a casa ad agosto



Centonovantamila famiglie decidono di non partire, la maggior parte rinuncia per necessità economica. E i nostri borghi si riempiono tra chi rientra da un lato e chi tiene alzata la saracinesca dall'altro: le previsioni del centro studi **Conflavoro**

A PAGINA 3

La ricerca del centro studi **Conflavoro**: "Chi rimane a casa lo fa soprattutto per ragioni economiche"

Nove lucani su dieci non andranno in vacanza nel mese di agosto

POTENZA - Agosto il mese "del chiuso per ferie". E delle vacanze. Non più. Anzi, la gran parte dei lucani sembra orientata a non fare le valigie da qui ai prossimi trenta giorni. Secondo la ricerca effettuata dal centro studi **Conflavoro** 455mila lucani resteranno a casa, quasi nove residenti su dieci - suggerisce il report -. Centonovantamila famiglie che per ragioni diverse hanno deciso di

partire a luglio o a settembre, così facendo, spenderanno - si stima - nel mese estivo per definizione 101 milioni di euro nei negozi alimentari e 127 complessivamente - appunto - sotto casa. Ad agosto la provincia non si svuota, si riempie di sé stessa. Sono 161 mila i ma-

terani che non partiranno, e la spesa che riverseranno nei negozi sotto casa vale 45 milioni di euro in un mese, 36 dei quali di soli alimentari. Le previsioni del centro Studi **Conflavoro** costituiscono la prima analisi che misura l'Italia che ad agosto resta a casa, circa 40 milioni di persone. "Sono nato a Matera e questa analisi per me ha un volto preciso", dice Roberto Capobianco, presidente nazionale di **Conflavoro** Pmi. "La

Quotidiano
02-08-2026
Pagina 1+3
Foglio 2 / 3

LA NUOVA
del Sud
BASILICATA



www.ecostampa.it

città che il mondo conosce come meta di viaggio è fatta, ad agosto, di gente che resta. Centosessantamila persone che sono la clientela naturale del panificio, della macelleria, del bar di quartiere". Il peso interno è netto. La provincia di Potenza conta 294 mila rimasti, 123 mila famiglie e 82 milioni di spesa di prossimità, quella di Matera 161 mila rimasti, 68 mila famiglie e 45 milioni, poco più di un terzo del totale lucano. Nel confronto fra regioni la Basilicata è fra le più piccole in valore assoluto, ma la quota di chi resta è la più alta d'Italia insieme al resto del Sud, quasi nove residenti su dieci contro poco più di cinque al Nord. In Puglia i rimasti sono 3,3 milioni per 926 milioni di euro, in Campania 4,8 milioni, in Calabria 1,6. Nell'insieme il Mezzogiorno esprime il 42,5 per cento dei rimasti italiani e 4,7 miliardi di euro su 11,7. È l'effetto della propensione al viaggio rilevata dall'Istat, al Sud un terzo di quella del Nord, il 7,8 per cento contro il 24,1, mentre la quota di spesa destinata al cibo è la più alta del Paese, il 25,4 contro il 17,4 del Nord-est. "Quarantacinque milioni in trenta giorni sono la misura di quello che i nostri commercianti vedono ogni giorno e che nessuno aveva mai contato", commenta Marilù Fiore, presidente di Conflavoro Pmi Matera. "Ad agosto il centro storico vive di visitatori, ma i quartieri vivono dei materani che restano. Il forno, la macelleria, il fruttivendolo, il bar sotto casa sono attività a conduzione familiare che in questo mese

non chiudono e che reggono con la clientela di sempre. Considerare agosto un mese perso è esattamente il contrario di quello che dicono i numeri. Ad agosto i nostri paesi si riempiono di figli e nipoti che vivono al Nord", chiude Capobianco. "Quel pane, quella carne e quel caffè li comprano qui, nei negozi sotto casa dei loro genitori, e non li conta nessuno. Agosto non è il mese morto delle nostre botteghe, è il mese in cui i loro clienti sono tutti a casa".

CHI SONO I "RIMASTI"

I rimasti non sono un blocco indistinto, e l'analisi li ordina su due livelli. Il primo livello separa chi non farà vacanza in tutto l'anno da chi la farà in un altro periodo. Il secondo livello riguarda soltanto chi non partirà affatto, e distingue quattro ragioni. Ci sono coloro che rimandano le ferie a un altro periodo: è la componente numerosa e in crescita. Ma ci sono anche i lucani che non lo fanno per necessità economica. Ed è proprio questa, secondo il centro studi, la componente più numerosa. Ci sono poi le persone che assistono un familiare non autosufficiente, quelle con figli molto piccoli, quelle che ad agosto ospitano parenti anziché partire. La categoria che rende il commercio di vicinato un servizio, invece, è quella degli anziani e delle persone con patologie croniche, per le quali agosto è il mese della prossimità obbligatoria: la farmacia aperta, il medico di base, il negozio raggiungibile a piedi. Infine

i lavoratori, gli occupati nei servizi essenziali (sanità, sicurezza, commercio, trasporti e turismo) che non si fermano ad agosto, e con loro non si fermano i titolari delle micro e piccole imprese, che nella stagione di punta tengono alzata la saracinesca.

Regione	Popolazione (migliaia)	Costo medio di spesa (migliaia)	Spesa media annua (migliaia)	Spesa media annua (migliaia)
Lombardia	10.000	2.019	1.392	6.740
Campania	4.791	2.000	1.540	6.233
Umbria	4.112	1.715	914	6.140
Lazio	3.914	1.555	910	6.053
Puglia	3.331	1.389	740	6.000
Veneto	2.737	1.264	914	6.002
Emilia-Romagna	2.517	1.350	918	7.000
Piemonte	2.268	1.107	590	7.000
Toscana	2.215	1.081	544	6.991
Calabria	1.019	857	310	4.200
Sardegna	1.342	980	290	3.733
Abruzzo	1.206	400	243	3.600
Marche	907	415	230	3.233
Liguria	948	700	250	3.000
Francia/Venezia Giulia	870	311	186	3.000
Trentino-Alto Adige	611	282	140	3.000
Udine	541	230	118	3.000
Basilicata	401	190	191	3.000
Molise	287	100	86	3.000
Valle d'Aosta	100	100	100	3.000
ITALIA	36.000	17.000	9.300	11.000

Tra le famiglie "ferme" in queste quattro settimane ci sono anche quelle già partite a luglio o che lo faranno a settembre o in un altro periodo

Sono 161 mila i materani che non si sposteranno, 294 mila i potentini: "Trenta giorni prolifici per le nostre botteghe con il rientro di migliaia di persone"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

139913-IT0004

Quotidiano
02-08-2026
Pagina 1+3
Foglio 3 / 3

LA NUOVA
del Sud
BASILICATA



www.ecostampa.it

In basso la
tabella con i
dati dei
"rimasti" di
tutta Italia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



139913-IT00N4

IL CARO VACANZE

Ascoli

Guerra e rincari: 2 su 3 a casa

Pochi soldi a disposizione, i timori e il caro petrolio causano guerra stanno convincendo anche gli ascolani a rinunciare alle vacanze di agosto. Una tendenza in realtà nazionale: partiranno solo 19 milioni di italiani contro i 40 milioni, due su tre, resteranno a casa. È la proiezione del Centro Studi **Conflavoro**, che per la prima volta misura come sistema economico l'Italia dei Rimasti. La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. Il dato è riferito al solo mese di agosto e non è confrontabile con le cifre riferite all'intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e compren-

dono quindi molte più persone. «Raccontiamo sempre l'Italia che parte, mai quella che resta, l'Italia dei caselli e dei check-in, mai quella dei balconi e dei cortili», ha dichiarato Roberto **Coppo**, presidente nazionale di **Conflavoro**, associazione datoriale di riferimento per le micro e piccole imprese. «Quasi 40 milioni di italiani resteranno a casa e i loro soldi non si spostano: restano nel raggio di pochi chilometri dall'uscio, dal fruttivendolo al forno al bar all'angolo. Oltre undici miliardi in un mese, è il Pil silenzioso di agosto. Il negozio di quartiere non vive di turisti, vive di questa domanda: agosto non è

il mese morto del commercio di vicinato, è il mese in cui la sua clientela naturale è tutta a casa». Nel trimestre estivo si concentra il 48,3 per cento dei viaggi dell'anno. Chi non partirà affatto lo fa per quattro ragioni: necessità economica, cura di un familiare, salute, lavoro. Oltre il 30 per cento delle famiglie italiane non può permettersi una settimana di vacanza lontano da casa, quota che sale al 33,2 per cento fra le famiglie con un figlio minore e al 53,3 per cento fra quelle con tre o più figli. Fare le vacanze è diventato un vero lusso.

Valerio Rosa



Brunozzi di corso Trento e Trieste

«I prezzi sono alti, la gente fa i conti»

L'**Agenzia Brunozi** di corso Trento e Trieste è da sempre tra le preferite dagli ascolani per i consigli e le mete da scegliere per le vacanze. La professionalità di Luciano Manfroni e la simpatia di Alessandra Brunozi sono una garanzia. Anche da Brunozi però la tendenza a rinunciare alle vacanze si sta facendo sentire.

Alessandra ma è vero che tanti ascolani resteranno a casa ad agosto?

«Devo ammettere che una certa diminuzione delle prenotazioni l'abbiamo registrata anche noi. I motivi li sappiamo tutti: la guerra in Medio Oriente, l'aumento dei costi del carburante, il costo della vita. Sono tutte motivazioni che stanno spingendo al risparmio e alle vacanze fai da te soprattutto rimanendo qui in zona. Molti si organizzano da soli visto che siamo diventati tutti tecnologici e prenotiamo online alberghi, escursioni e mete di viaggio anche all'estero informandoci bene. Le agenzie rimangono punti di riferimento importanti, ma poi chi vuol partire soprattutto all'ultimo momento si va a cercare qualche offerta Last minute e prenota. Di sicuro sono diminuite le persone che fanno vacanze da due settimane, ma anche da una settimana. Si parte per tre-quattro giorni, a volte anche nei giorni infrasettimanali per risparmiare. C'è molta attenzione ai costi, questo è vero».

Ma fare vacanze in Italia è davvero così costoso?

«I prezzi sono alti, è vero, e le persone fanno i conti prima di partire. Una famiglia di quattro persone prima di muoversi ci pensa su parecchio, anche se entrambe i genitori lavorano».

La vostra agenzia che mete sta suggerendo?

«Stiamo lavorando bene con le Baleari, con Maiorca, Ibiza e Formentera su tutte, poi con le Isole Canarie e la Grecia. Quest'anno la Grecia sta andando fortissimo anche se pure lì i prezzi non è che siano così bassi, ma l'acqua cristallina e i siti storici piacciono parecchio».

V.R.



ViRe di via D'Ancaria

«Pochi Stati Uniti a causa di Trump»

I dati sui flussi vacanzieri sono sempre difficili da prevedere soprattutto in un periodo così incerto, ma che ci sia una tendenza a fare meno viaggi è confermata anche Stefano Albertini della ViRe di via D'Ancaria.

Stefano, ma è vero che ad agosto due persone su tre non partiranno?

«In realtà è molto difficile affermarlo alla vigilia del mese di agosto. In Riviera qui da noi dicono che è tutto pieno poi fai un giro sul lungomare e in spiaggia non c'è nessuno, i parcheggi sono vuoti e i locali deserti. Sicuramente le valutazioni andranno fatte alla fine dell'estate, ma di certo fare le vacanze è diventato sempre più problematico. E' vero poi che in primavera molte persone non hanno prenotato le loro vacanze per i timori legati alla guerra in Medio Oriente, ma è anche vero che i prezzi almeno qui in Italia sono diventati inaccessibili per una famiglia di quattro persone che vuole farsi anche solo una settimana di vacanza».

Ma è vero che molti non vogliono andare negli Stati Uniti per colpa di Trump?

«Ho registrato anche questa tendenza, ma non solo tra gli italiani. Anche olandesi, tedeschi, inglesi e francesi stanno scegliendo le mete italiane per le loro vacanze e questo sta facendo aumentare tanto anche i prezzi. Sulla Costiera Amalfitana, in Sardegna e Sicilia, ma anche in Salento, i villaggi sono stati presi d'assalto dagli stranieri tanto che in questo momento è meno costoso prenotare un villaggio cinque stelle sul Mar Rosso che in Puglia e parliamo anche di un 30% in meno».

Mancate le prenotazioni di marzo ci potrebbe essere un boom di Last minute?

«Sicuramente molti decideranno all'ultimo momento, ma si sa che poi ad agosto specialmente anche se prenoti all'ultimo momento i prezzi sono comunque alti e di certo partono ragazzi single o al massimo alcune coppie. Le famiglie con due figli ormai restano a casa».

V.R.



Cento Torri di corso Mazzini

«Chi parte sta via per 3 o 4 giorni»

L'**agenzia Cento Torri** in corso Mazzini, 112 è tra quelle storiche della città e un punto di riferimento molto professionale. La titolare, Valentina Faini sta lavorando attivamente in questi giorni per cercare di accontentare tutta la clientela, e anche lei ha confermato che negli ultimi giorni è scattata la voglia di vacanza da parte degli ascolani.

Valentina è vero che tanti si stanno muovendo solo adesso con le prenotazioni?

«E' vero, sono mancate le prenotazioni anticipate, quelle che ti permettono anche di spendere qualcosa in meno, ma le cause sono ben note. Troppa incertezza sulla situazione internazionale per pensare di andare in vacanza. Ora però si sta muovendo qualcosa perché poi alla fine anche per pochi giorni, tutti vogliono partire anche per staccare un po' la spina e per questo stiamo cercando di accontentare tutte le richieste».

Ci si muoverà per pochi giorni?

«Ah certo, massimo una settimana, ma tanti faranno solo tre-quattro giorni giusto per fare qualche bagno in acque limpide o fare escursioni in montagna per respirare aria buona e fuggire dalla calura agostana».

La montagna piace ancora?

«Tantissimo e devo dire che il Trentino e le Dolomiti sono sempre una garanzia. Ci sono tante attività a disposizione anche per chi è un po' più pigro e magari vuol fare escursioni con le bici a pedale assistito o a cavallo e questo offre un ampio panorama di opportunità. In particolare sono tanti gli amanti delle due ruote che scelgono il Trentino, per la varietà dei suoi paesaggi, per la qualità delle ciclabili, ma anche per i servizi. Lungo il percorso infatti si trovano tanti punti di ristoro, chiamati "bicigrill" dove fermarsi».

Per il resto tanto mare?

«Sì come sempre Spagna e Grecia. In Italia invece è più complicato perché i costi sono alti e tanti ascolani se non possono partire se ne vanno in Riviera. Siamo fortunati ad avere montagna e mare vicini alla città».

V.R.



Guerra e rincari: 2 su 3 a casa

Pochi soldi a disposizione, i timori e il caro petrolio causa guerra stanno convincendo anche gli ascolani a rinunciare...



Pochi soldi a disposizione, i timori e il **caro petrolio** causa **guerra** stanno convincendo anche gli ascolani a rinunciare alle **vacanze di agosto**. Una tendenza in realtà nazionale: partiranno solo 19 milioni di italiani contro i 40 milioni, due su tre, resteranno a casa. È la proiezione del Centro Studi **Conflavoro**, che per la prima volta misura come sistema economico l'Italia dei Rimasti. La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. Il dato è riferito al solo mese di agosto e non è confrontabile con le cifre riferite all'intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e comprendono quindi molte più persone.

PREALPINA Giovedì 6 Agosto 2026

3



MIRAGGIO FERIE

Per quest'anno non cambierà? E invece sì. La nuova tendenza per le vacanze vede il mese di agosto perdere il suo tradizionale appeal tra gli italiani. Se tra luglio e settembre si concentra il 48,3% dei viaggi, secondo l'Istat, il restante

La nuova agenda del turismo

51,7% viene spalmato lungo tutto il corso dell'anno. Una scelta supportata dai costi ridotti nei fuori stagione sia per i collegamenti aerei e ferroviari che per gli alloggi e le at-

tività di ristorazione. Incide anche la preferenza per località meno gettonate e servizi di qualità, riscontrabili ad esempio nei viaggi avventura in luoghi esotici con altri cli-

mi, più favorevoli in autunno e inverno, come nei Paesi a sud dell'Equatore. Si registra così una nuova agenda del turismo, sostenuta anche da una maggiore flessibilità lavorativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Estate dei "Rimasti": Il Nuovo Volto della Provincia di Varese

Un'analisi del fenomeno sociale ed economico dei cittadini nell'estate 2026 e l'impatto positivo sul commercio locale.

CHI RESTA NEL VARESOTTO: I NUMERI DEL FENOMENO

di ANNACHIARA GIORANDO

VARESE - Quest'anno le vacanze, per due italiani su tre, sono solo un sogno, così come per circa 6 varesini su 10. Ma se l'ombrello non chiama, il negozio sotto casa non si sente abbandonato.

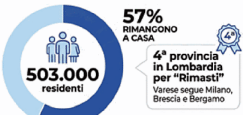
L'estate 2026 segna una svolta netta e tangibile nelle abitudini dei cittadini italiani, con la provincia di Varese e l'intera Lombardia che riflettono in modo emblematico un fenomeno economico e sociale in forte crescita: l'esodo estivo, che un tempo si configurava come un rito collettivo indiscutibile, si sta invece progressivamente trasformando in un vero e proprio miraggio per milioni di famiglie. A fotografare questa complessa realtà è la prima analisi del Centro Studi **Confilavoro** che ha misurato l'impatto dell'Italia dei "Rimasti".

I numeri nazionali parlano chiaro: nel solo mese di agosto 2026, ben 40 milioni di italiani - pari a due cittadini su tre sui 56,9 milioni complessivi - non valcheranno i confini della propria città per andare in vacanza. Si stima infatti che solo 19 milioni di residenti parteciperanno per un soggiorno fuori casa nel mese d'oro dell'estate.

Il Varesotto

Guardando più da vicino il contesto locale, la provincia di Varese riflette perfettamente le dinamiche regionali lombarde e le disparità nazionali. Sebbene il Nord Italia registri storicamente una propensione ai viaggi più alta rispetto al Mezzogiorno - dove nel trimestre estivo viaggia mediamente appena il 7,8% dei residenti contro il 24,1% del Settennario secondo i dati ISTAT su spese e viaggi -, l'ondata inflazionistica degli ultimi anni ha mosso con forza anche il ceto medio prealpino.

In provincia
mezzo milione
di persone
non tocca
la valigia
ad agosto
per l'inflazione



BARRIERE ECONOMICHE E FAMILIARI



IL "PIL SILENZIOSO" E IL COMMERCIO LOCALE



€155 MILIONI
PER L'ECONOMIA DI PROSSIMITÀ
Valore totale generato dai consumi locali nella provincia di Varese durante l'estate.

€124 MILIONI
DI SPESA ALIMENTARE

FERRAGOSTO A SOLI 21€ A PERSONA

Una tavolata da 8 persone costa circa 170€ acquistando prodotti della filiera corta.

di NotebookLM

Vacanze, sei varesini su dieci restano a casa

Niente mare o monti. Scelta obbligata? Ecco le 4 ragioni

Nella nostra provincia sono 503mila i Rimasti (su una popolazione di 885.227 individui) e il dato relativo alle famiglie ammonta a 232mila. Dati che pongono la Città giardino e il suo territorio al quarto posto in regione: al primo spetta la provincia di Milano, con poco 1,8 milioni di persone che rinunciano alle vacanze estive, seguita da Brescia (713mila) e Bergamo (627mila).

A Varese e nel suo territorio provinciale, chi resta a casa lo fa guidato da quattro motivazioni principali che sono state identificate da **Confilavoro** nella necessità economica, nelle esigenze di cura dei familiari, nei problemi di salute e negli impegni

di lavoro. Secondo le rilevazioni ISTAT e le elaborazioni effettuate da **Confilavoro** e relative al 2026, oltre il 30% delle famiglie italiane non può più permettersi neppure una settimana di vacanza lontano da casa. Questo dato assume una connotazione drammatica quando si analizza la composizione del nucleo familiare: l'impossibilità di partire sale al 33,2% per le famiglie con un figlio minore e schizza al 53,3% per quelle con tre o più figli.

Il PIL silenzioso

Tuttavia, l'estate in città o nei paesi del Varesotto non si traduce in un blocco totale dell'economia, bensì in una

sua profonda redistribuzione a beneficio del commercio locale. Roberto **Capobianco**, Presidente Nazionale di **Confilavoro** PMI, ha definito questo fenomeno come il «PIL silenzioso di agosto». I cittadini che rimangono a casa generano un'imponente spesa sul commercio di prossimità che, a livello nazionale, oscilla

I DATI SULLA SPESA ALIMENTARE AD AGOSTO IN ITALIA

Chi rimane aiuta i negozi locali

Il commercio di prossimità tira un sospiro di sollievo

Chi resta al Sud mangia di più di chi resta al Nord? Una fotografia su genere che emerge analizzando le abitudini di spesa dei cittadini che non vanno in vacanza. L'impatto economico dell'Agosto dei "Rimasti" non si distribuisce in modo omogeneo lungo la Penisola, ma riflette le profonde differenze strutturali, reddituali e di consumo che separano il Settennario dal Mezzogiorno. Il report del Centro Studi **Confilavoro**, analizzato alla luce dei dati ISTAT sulla mobilità e sulle spese per i consumi delle famiglie, evidenzia come la presenza stanziale nei mesi estivi assuma una valenza del tutto peculiare nel Mezzogiorno, trasformandosi in un fondamentale pilastro di sostentamento per il commercio di vicinato alimentare.

Il primo elemento di differenza risiede nella propensione alla mobilità turistica. Se nelle regioni del Nord il tasso di partecipazione ai viaggi supera il 24% dei residenti in un trimestre medio, nel Mezzogiorno invece la quota scende drasticamente al 7,8%. Oltre il 92% della popolazione residente al Sud trascorre, quindi, i mesi estivi nel proprio comune di residenza, garantendo una stabilità demografica urbana che compensa l'assenza dei flussi turistici tradizionali.

A questo dato si sovrappone la differente struttura della spesa familiare. Secondo l'ultimo Report ISTAT sui consumi delle famiglie, il budget destinato all'acquisto di beni alimentari e bevande analcoliche varia notevolmente sul territorio: se nel Nord-Est l'alimentare assorbe circa il 17,4% della spesa complessiva, nel Sud e nelle Isole questa quota imperna fino al 25,4%. Nelle regioni meridionali, oltre un quarto delle risorse economiche familiari viene assorbito dai bisogni primari. La combinazione tra un'elevata presenza stanziale ad agosto e un'alta incidenza della spesa alimentare genera un effetto di trascinamento diretto sul sistema distributivo locale.

Tutto ciò è agevolato dal fatto che, mentre nelle grandi metropoli settentrionali il mese di agosto coincide spesso con la chiusura delle attività non turistiche, nei centri del Mezzogiorno la permanenza dell'80-90% della popolazione mantiene viva la domanda verso i negozi di alimentari, le macellerie, i panifici e i mercati rionali. Per gli esercenti di quartiere, la clientela abituale stanziale rappresenta l'unica vera garanzia di fatturato in un periodo dell'anno privo di ammortizzatori. L'«Agosto dei Rimasti» dimostra così come il commercio di prossimità nel Mezzogiorno non svolga soltanto una funzione economica di presidio dei volumi d'affari, ma rappresenti una rete di infrastruttura sociale indispensabile per garantire l'approvvigionamento quotidiano a quella maggioranza di residenti che non accede al mercato delle vacanze.

An.Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tra gli 11 e i 13 miliardi di euro in un solo mese. Di questi, ben 9,3 miliardi di euro vengono assorbiti dalla spesa alimentare (calcolata su un consumo medio ISTAT di 533 euro al mese per le 17,5 milioni di famiglie dei "Rimasti"), che sostiene direttamente i negozi di vicinato, i mercati rionali e i supermercati del territorio. A ciò si aggiungono 1,4 miliardi di destinati a bar, pizzerie, gelaterie e trattorie di quartiere, e altri 0,9 miliardi spesi tra arene estive, piscine comunali, sagre locali e attività ricreative a km zero.

Per quanto riguarda il Varesotto, sono stati stimati 124 milioni di euro relativi alla spesa alimentare del mese e ammonta a 155 milioni di euro il valore dell'economia di prossimità.

Ferragosto

Anche il tradizionale pranzo di Ferragosto assume una veste tutta incentrata sulla sostenibilità economica e sulla filiera corta. Le stime di **Confilavoro** per il 15 agosto 2026 indicano che una tavolata tipo per otto persone (dall'antipasto alla grigliata, fino al dolce e alle bevande) richiede una spesa complessiva di circa 170 euro, che si traducono in appena 21 euro a persona. Ogni euro speso per questa celebrazione finisce nelle casse del macellaio, del fruttivendolo e del panettiere sotto casa.

In questo scenario segnato dal rincari, il commercio di prossimità della provincia di Varese si riscopre presidio fondamentale del territorio. Se l'inflazione rende il viaggio una meta inaccessibile, la rete dei piccoli esercenti locali garantisce coesione sociale e vitalità economica, trasformando la rinuncia alla partenza in una riscoperta della vita di comunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche il pranzo
di Ferragosto
soffre
la crisi:
solo 21 euro
in media
a persona



LA PREALPINA



ANNO 138 N° 213 GIOVEDÌ 6 AGOSTO 2026 € 1,50

WWW.PREALPINA.IT
info@prealpina.it



CARDANO AL CAMPO (VA)
Via Giacomo Matteotti 7
Tel. 0331.730077 - Cell. 393.9031525
Rit. San. Dott. VIGORE (Ore) - San. Dott. Di Stefano (Rit. San.)

OSSONA (MI)
Vicolo Brocco, 3
Tel. 02.90296547 - Cell. 334.3283821
Rit. San. Dott. VIGORE (Ore) - San. Dott. Di Stefano (Rit. San.)

**SIAMO APERTI
AD AGOSTO**
www.dentalow.it



A casa due varesini su tre

MIRAGGIO FERIE Sono 503mila i residenti che non partiranno. Il "Pil silenzioso"

Vacanze sempre più lontane per il Varesotto. Secondo il Centro Studi **Conflavoro**, ad agosto resteranno a casa 503mila residenti, quasi sei su dieci, facendo della provincia la quarta in Lombardia per numero di "rinasti". A frenare le partenze sono soprattutto il caro vita, ma anche lavoro, esigenze familiari e problemi di

salute. La rinuncia alle ferie, però, non blocca l'economia: la spesa si concentra nei negozi di vicinato, nei supermercati, nei bar, nei ristoranti e nelle attività del territorio, generando un'economia di prossimità da 155 milioni di euro, di cui 124 milioni destinati all'alimentazione. Anche il pranzo di Ferragosto conferma la

tendenza, con acquisti che premiano macellerie, panetterie, fruttivendoli e piccoli esercenti. Se le vacanze diventano un lusso per un numero crescente di famiglie, il commercio locale si conferma il motore dell'estate e un presidio economico e sociale per il territorio.

Giordano a pagina 3

— RICOVERATA



Ladra di bambini

Tso ed espulsione

La donna francese bloccata dai carabinieri nei pressi del centro estivo di Avigno

Grosso a pagina 14

— LAGO MAGGIORE

Motoscafi vicino a riva

Raffica di multe

Week-end di controlli della Guardia Costiera. Nel mirino gli acquascooter

Martini a pagina 18

— LA PROTESTA



Concerto di clacson

«Adesso basta»

Raccolta di firme contro il rumore in una stretta del quartiere di Casbeno

Fumagalli a pagina 17

— PIAZZA GRANDE



**Isabella Rossellini
illumina Locarno**

Al Festival sul lago Maggiore l'Excellence Award all'attrice che oggi incontra il pubblico

Pisati e Milani a pagina 98

— TRA DUE MONDI



**Storia di uno sherpa
dal Nepal a Varese**

La scelta dopo l'incontro con un medico di Induno al quale salvò la vita sull'Himalaya

Bianchessi alle pagine 12 e 13

LA FIDANZATA DI VENCO: VORREI PARLARE FACCIA A FACCIA CON VALENTINA

«Perdonerò se lei dirà la verità»



«Per placare il mio dolore ho bisogno di sapere tutto quello che è successo, tutti i dettagli, anche quelli che sembrano inutili. Marika Carboni, la fidanzata di Federico Venco, ucciso sabato sera a Somma Lombardo, racconta il grande amore che la legava all'uomo che sarebbe dovuto diventare suo marito: era già

tutto pronto per il matrimonio. «Vorrei parlare faccia a faccia con Valentina. Deve dirmi la verità, me lo deve. Accettarsi le scuse dell'assassino ma deve rimanere in carcere. Chiedo verità e giustizia per il mio Federico». Oggi ci sarà l'autopsia. Bertellini resta in carcere

Derlu e S. Crespi a pagina 25

ARRIVANO I GIOCATORI



**Vacanze finite
Openjobmetis pronta**

Mentre capitano Librizzi sta già lavorando, gli stranieri e i nuovi acquisti arriveranno in città nella fine settimana. Pronte case e auto.

Sciaccia a pagina 32

— LO SPUNTO

di GIANNI SPARTA

Cinquanta gradi, non manca molto

Cinquanta gradi, ci siamo quasi. Come quando Usain Bolt bruciò i cento metri piani in 9 secondi e 58 centesimi e Wilt Chamberlain segnò 100 punti in una partita dell'NBA a Philadelphia. È la storia dei record. Solo che la meteorologia corre più veloce dello sport. L'atletica ha impiegato un secolo a liberarsi dal complesso dei dieci secondi; dal 1962 nessuno ha mai detronizzato Chamber-



lain, mentre in sei estati siamo passati dalla tabellina del tre a quella del quattro e siamo prossimi al cinque, parlando di caldo non percepito, ma scientificamente rilevato. Manca poco a superare il primato ufficiale europeo dei 48,9 gradi registrati l'11 agosto 2021 a Floridia, piana di Siracusa, Sicilia. Se qualche drone non frantumerà le costole all'anticiclone africano rischiamo la cifra tonda.

segue a pagina 2

— AGOSTO 1836



**Busto Arsizio
al tempo del colera**

Due secoli fa l'epidemia fece "solo" 48 vittime, ma Alessandro Manzoni contribuì a seminare il panico in città.

Forte a pagina 22

Vacanze, sei varesini su dieci restano a casa



Quest'anno le vacanze, per due italiani su tre, sono solo un sogno, così come per **circa 6 varesini su 10**. Ma se l'ombrellone non chiama, il **negozio sotto casa** non si sente abbandonato.

L'estate **2026** segna una svolta netta e tangibile nelle abitudini dei cittadini italiani, con la **provincia di Varese e l'intera Lombardia** che riflettono in modo emblematico un fenomeno economico e sociale in forte crescita: l'**esodo estivo**, che un tempo si configurava come un rito collettivo indiscutibile, si sta invece progressivamente trasformando in un vero e proprio miraggio per milioni di famiglie. A fotografare questa complessa realtà è la prima analisi del **Centro Studi Conflavoro**, che ha misurato l'impatto dell'Italia dei **"Rimasti"**.

I numeri nazionali parlano chiaro: nel solo mese di agosto **2026**, ben **40 milioni di italiani** - pari a **due cittadini su tre** sui **58,9 milioni** complessivi - non valicheranno i confini della propria città per andare in vacanza. Si stima infatti che **solo 19 milioni** di residenti partiranno per un soggiorno fuori casa nel mese clou dell'estate.



Data: 28/07/2026

Media: TV



Tg Com24 28.07.26 H15



Data: 28/07/2026

Media: TV



Tg Com24 28.07.26 H22.30



Trentino Alto Adige
Trento

Data: 27/07/2026

Media: TV



TGR Trentino Alto Adige 28.07.26 ore 14.00

Economia

CONTI E STRATEGIE

Nel semestre ricavi per 1,3 miliardi. Il presidente Ciocca: «Fronteggiamo la grande instabilità»

Sicurezza energetica Italgas accelera

L'ad Gallo: «Investimenti cresciuti oltre 760 milioni»

GIANLUCA ZAPPONINI

● **Sicurezza energetica.** L'industria è arrivata direttamente al croce della partecipazione di Cdp Reti, Paolo Gallo, in occasione della presentazione del piano strategico di Cdp in primo semestre. Gallo ha in tal senso sottolineato il «progressivo conseguimento degli obiettivi» e ha aggiunto che «hanno già raggiunto alla fine di giugno il 41,8 per cento del target di 100 milioni di euro», per dire, «l'imponente crescita degli investimenti, pari a oltre 760 milioni di euro, destinati alla creazione del sistema energetico del futuro, rappresenta una nuova pietra miliare nella storia del gruppo Italgas».

Quanto ai conti al 30 giugno Italgas ha registrato i ricavi totali di 1.000 miliardi di lire, un euro, in crescita del +17,5 su base annua, un'efficienza aggiuntiva del +1,5 per cento (-25%), il tutto a fronte di un utile netto attribuibile al gruppo adjusted pari a 398 milioni di lire.

gressivo conseguimento delle sinergie operative che hanno già raggiunto alla fine di giugno 2002. «Il primo semestre 2002 prosegue sulla scia di un trend positivo», dice, «promuovendo la bontà di scelte strategiche compiute negli anni, e che hanno permesso di ridurre nel tempo sulla base di una solida visione di sviluppo, ha rivendicato poi il prestigio del Gruppo. Il primo semestre 2002 conferma la capacità di Italgas di fronteggiare un mercato sempre più globalizzato, trasformando la capacità industriale del Gruppo in un fattore di sicurezza, e di essere un partner per i Paesi in cui operiamo».

Chiede la sicurezza energetica per l'Italia. «Il primo semestre 2002», dice, «ha confermato la strategia Italgas lo dimostra anche il fatto che le risorse disponibili per la ricerca e lo sviluppo sono cresciute nel semestre verranno destinate principalmente allo sviluppo e alla manutenzione delle attività in Italia e in Grecia, alla prosecuzione delle attività di trasformazione e alla ricerca tecnologica nel framework del network acquisito con Z Rete Gas. Su suggerimento del Gruppo, i governi come le iniziative in ambito reale, le cui attività sono state, le cui attività



CONFLAVORO

Ad agosto in ferie 19 milioni di italiani

... Nel mese di agosto 2026 i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa 19 milioni: gli italiani che ad agosto non partiranno sono quindi circa 40 milioni, due su tre, su una popolazione di 58,9 milioni di residenti. È la proiezione del Centro Studi Conflavoro.

Indicazioni nel Lazio
Le Bei: 450 milioni

... La Banca europea per gli investimenti (Bei) ha approvato un pacchetto di finanziamenti da 450 milioni di euro a favore di Acea per sostenere la modernizzazione e il potenziamento delle infrastrutture idriche nella Regione Lazio. Una prima tranche del finanziamento, pari a 200 milioni di euro, è stata annunciata ieri e contribuirà ad avviare il programma di investimenti.

ENAV

Voli gestiti record
In un giorno 8.446

●●● Enav ha registrato domenica scorsa il nuovo record assoluto di movimenti in una singola giornata, confermando la costante crescita dei voli nei cieli nazionali. Con 8.446 voli assistiti domenica 26 luglio 2026, Enav ha raggiunto, infatti, il livello più elevato nella storia dell'aviazione civile italiana.

L'INTERVENTO

Dai treni all'Ai, la scommessa geopolitica di De Leo

DI GIUSEPPE DE LUCIA LUMENO (*)

Non è la tecnologia a mancare all'Europa nella corsa all'intelligenza artificiale, ma l'infrastruttura finanziaria per sostenerla. E la tesi di "The European Pivot - Come l'Europa finanzia l'era industriale dell'AI", il nuovo libro di Francesco De Leo appena pubblicato da Edired. Francesco De Leo Kaufmann, un dottorato di ricerca in economia conseguito presso la Alsa Anderson school of management - è chief global strategy & international officer in Ferrovie dello Stato Italiano, Presidente di Quizzz a Utrecht e membro del consiglio di amministrazione di Alsa, l'operatore del servizio ferroviario ad alta velocità spagnolo Iryo.

In questa pubblicazione - la sua terza opera di analisi che esamina come le istituzioni e i mercati dei capitali si organizzano quando il cambiamento tecnologico supera l'adattamento istituzionale - non propone l'ennesimo appello a un «campione tecnologico» europeo ma qualcosa di più originale: usare l'alta velocità ferroviaria, l'unica infrastruttura di scala continentale europea, come innesco di capitale per la

transizione all'Al. Il ragionamento è lineare: i grandi bacini di capitale a lunga durata mostrano difficoltà nel finanziare l'intelligenza artificiale perché questa è un'attività che è troppo rischiosa e poco concreta. Al contrario, finanzierebbero un'infrastruttura che ha un ritorno certo e immediato. Trasformare l'Al da «scemmassa tecnologica» a «scemmassa infrastrutturale» è la soluzione che si propone in Europa: è questa l'Inversione di prospettiva proposta da De Leo che non si è mai smentita. Il suo è un progetto che ha un'agenda economica in un impianto di analisi economica solido e mai ideologico.

Epilogo, in un dibattito dominato da entusiasmi o allarmismi, la misura con cui l'autore tratta il tema della governance. Il suo è un libro che ha fatto come ha ricordato anche Franco Brancato, tra le voci più attente ai rischi di questa tecnologia. Il suo libro non ha un punto non è quanto potente sia un sistema, ma che lui ci controlli e a beneficio di chi? È una domanda che è rimasta, nelle sue ultime Considerazioni finali, il Governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, secondo cui l'intelli-

mento a beneficio delle persone e della collettività, non un mezzo per concentrare potere in poche mani. È un principio che attraversa tutta l'attività dell'ingegner Arrighi, giungendo al vertice della vita delle persone e dei territori, mai il contrario. Il volume esce mentre il gruppo Fs Italia, che ha appena vinto le elezioni politiche sull'Ala applicata alla mobilità: «La politica deve essere prima di tutto politica», rappresenta una leva fondamentale per ottimizzare le risorse e migliorare il servizio rivolto alla clientela» ha scritto il neo Amministratore Delegato della società di consulenza e servizi di Infrastrutture e Trasporti di Roma, il professor Gianpiero Strisciuglio. È il libro di De Leo offre a chi deve prendere decisioni su un versante così strategico una consulenza che non è solo tecnica, ma anche appassionante. «The European Political» si legge con la scorrevolezza di un saggio di politica internazionale, con il rigore di un lavoro accademico. Non pagine dense di dati e riferimenti, ma scritte con una padronanza di stile che non ha uguali tra gli autori non specialisti. Un contributo originale e tempestivo al dibattito sulla politica e sulla mobilità, che ha il futuro industriale del continente.

**» Associazione Generale
Associazioni Nazionali
Edile Italia**

BORSA ITALIANA IL MERCATO AZIONARIO

[illegible]

Vacanze: più della metà dei trentini ad agosto resta a casa

La stima di Conflavoro (dati Istat); i cosiddetti "rimasti" spenderanno sul territorio quasi 100 milioni di euro fra acquisti e tempo libero



Agosto mese di vacanze, ma non per tutti. Anche in Trentino.

Secondo la stima del Centro Studi Conflavoro, elaborata su dati Istat, **ad agosto saranno circa 307 mila i residenti che resteranno in provincia di Trento: il 56 per cento della popolazione.**

L'indagine li definisce "Rimasti"; una quota di popolazione che ha anche un notevole impatto economico, come spiega il presidente di Conflavoro Roberto Capobianco: "Solo di spesa alimentare lasceranno nella provincia di Trento 76 milioni tra i negozianti e i mercati rionali, una ricchezza che non si sposta di un km, perché **a Trento agosto non è un mese che si ferma, ma è il mese che tiene in piedi l'economia di prossimità della provincia**".

E se alla spesa si aggiungono bar, ristorazione, gelaterie, piscine, sagre e tempo libero, il valore sale a circa 95 milioni di euro.

Chi resta va quindi ringraziato perché muove comunque l'economia e contribuisce a tenere aperte le saracinesche dei negozi.



Data: 28/07/2026

Media: Radio



RDS - 28.07.26 - ore 15.00



Data: 28/07/2026

Media: Radio



RTL 102.5 - 28.07.26 - ore 01.00.



Data: 29/07/2026

Media: Radio



Giornale Radio 29.07.26 alle 12:45



Data: 27/07/2026

Media: TV



TRC - 27.07.26 - ore 19.30

Primo Piano

IL VIAGGIO

La stagione estiva entra nel vivo: le prime indicazioni confermano un andamento positivo per il turismo in Fvg. Le rilevazioni raccolte nelle prime settimane dell'alta stagione evidenziano un quadro sostanzialmente in linea con quello dello scorso anno, che aveva fatto registrare numeri elevati. I dati saranno analizzati nel dettaglio nelle prossime settimane, ma le prime stime parlano di presenze molto buone lungo tutto il litorale regionale e di un'ottima risposta, anche per le principali località montane, a conferma di una destinazione che continua a distribuire i flussi tra mare, montagna e turismo naturalistico.

IL PORTALE

Un segnale arriva anche dalla ricognizione effettuata su Booking.com, che fotografa la situazione delle disponibilità ricettive a pochi giorni dal primo grande weekend da bel tempo dell'estate. La località che evidenzia il maggiore livello di saturazione è Lignano Sabbiadoro, dove le sistemazioni ancora prenotabili risultano ormai concentrate soprattutto negli appartamenti e negli hotel di fascia media e alta. Per una camera doppia i prezzi oscillano generalmente tra 170 e 250 euro a notte, mentre nelle strutture di categoria superiore le tariffe superano con facilità i 300 euro, con punte ancora più elevate per gli alberghi fronte mare e per le camere di livello premium. La situazione appare decisamente più distesa nelle località montane della regione. Tarvisio continua ad attrarre gli appassionati di escursionismo, ciclismo e turismo outdoor, ma mantiene ancora una buona disponibilità di camere, con prezzi che mediamente si collocano tra i 110 e i 220 euro. Scenari analoghi per Sappada e Forni di Sopra, dove è ancora possibile trovare diverse soluzioni disponibili con prezzi che, nella maggior parte dei casi, rimangono al di sotto dei 200 euro per una camera doppia. Un quadro che conferma come la montagna friulana stia vivendo una

Lignano: 250 euro a notte Tra le vette il risparmio

►La ricognizione sui principali portali delle vacanze: i prezzi delle camere ►Sulla costa restano a disposizione solo sistemazioni in fascia alta o lusso



LIGNANO Lignano è la località di vacanza dei Friuli Venezia Giulia che presenta i prezzi maggiori per le camere

Vino

Doc Friuli, numeri da record: la Ribolla ferma entra nel disciplinare

Buon rapporto qualità-prezzo e volumi adeguati per affrontare grandi clienti e nuovi mercati. La Doc Friuli, la denominazione più prodotta, rivendicata e imbottigliata della regione, ha fatto il punto in occasione dell'assemblea annuale del consorzio. Davanti ai 92 soci, imminente l'ingresso di altri - il presidente Stefano Trinceo ha snocciolato i numeri dell'annata 2025 sui 3.500 ettari di vigneti sono stati raccolti 317 mila quintali di uva, in linea con l'anno

precedente nonostante gli eventi atmosferici registrati. Sono così stati imbottigliati 173.081 ettolitri pari a 23 milioni di bottiglie, ovvero un volume che rappresenta oltre il 40 per cento complessivamente imbottigliato all'interno del sistema vinicolo regionale. «La Doc Friuli si configura come uno strumento versatile, capace di contribuire a elevare il valore percepito dell'enologia regionale, garantendo al contempo la qualità e i volumi richiesti dal mercato per

portare il nome del Friuli Venezia Giulia al di fuori dei confini nazionali ed essere di supporto alle aziende nelle loro strategie commerciali», ha commentato Trinceo, sottolineando anche come il primo anno dell'attuale mandato sia stato molto utile a creare l'analoga tra vecchi e nuovi consiglieri, ottenendo così basi solide per gli obiettivi strategici inseriti nel piano di sviluppo. Anche il bilancio 2025 del Consorzio si chiude con un risultato positivo che rasserena i soci in un momento non facile per

il settore vitivinicolo italiano. «In corso la modifica del disciplinare - ha aggiunto - saranno infatti inseriti il vino Rosso della Ribolla gialla ferma, due tipologie che il mercato sta oggi chiedendo. A breve dovrebbe essere approvata dal Ministero dell'Agricoltura per poi proseguire nel Comitato Nazionale Vini. Probabilmente non sarà pubblicato in tempo utile per questa vendemmia, ma realistica se ne riparerà in quella del 2027».

© RIPRODUZIONE FORNITA

stagione positiva, pur senza raggiungere i livelli di saturazione registrati sulla costa.

TENDENZE

L'andamento delle prenotazioni conferma quindi una tendenza ormai consolidata: il mare continua a rappresentare il principale polo di attrazione durante i fine settimana estivi, mentre le località alpine riescono ad assorbire una domanda crescente grazie a un'offerta sempre più orientata alle esperienze all'aria aperta, al benessere e al turismo slow. Proprio sul turismo e sul commercio la Regione continua a investire risorse importanti. Nell'ambito del nuovo Codice regionale del commercio e del turismo sono infatti stati destinati 35 milioni di euro, stanziamento che consentirà di rafforzare gli interventi per la riqualificazione delle strutture ricettive, sostenere i grandi eventi, garantire il funzionamento di PromoTurismo-FVG, incentivare il turismo lento, sviluppare i distretti del commercio e valorizzare i Comuni riconosciuti dall'Unesco. L'obiettivo è accompagnare la crescita del comparto attraverso un percorso di semplificazione normativa e di innovazione, mettendo a disposizione strumenti capaci di aumentare la competitività dell'intero sistema turistico regionale.

LA CRISI

Se da un lato le strutture ricettive si preparano ad affrontare il periodo di maggiore affluenza, dall'altro non tutti i friulani partiranno per le vacanze. Secondo la proiezione elaborata dal Centro Studi Confavero, che per la prima volta misura l'Italia dei Rimini, nel mese di agosto saranno circa 19 milioni gli italiani che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa. Di conseguenza, circa 40 milioni di residenti, pari a due italiani su tre, non partiranno durante il mese tradizionalmente dedicato alle ferie. In Friuli Venezia Giulia la stima parla di circa 673 mila persone che resteranno a casa. Un dato che evidenzia come il turismo continui a rappresentare un settore strategico per l'economia regionale, ma anche come una parte consistente della popolazione scelga, o sia costretta, a rinunciare alle vacanze tradizionali.

Alice Mattelloni

© RIPRODUZIONE FORNITA

“Arti e Sapori”, vent'anni di innovazione A Zoppola debutta “Eccellenze del gusto”

L'EVENTO

Vent'anni di storia non sono solo un anniversario da celebrare ma un patrimonio da custodire e allo stesso tempo un punto di partenza per guardare avanti. È da questa consapevolezza che nasce la 20ª edizione di Arti e Sapori, la manifestazione organizzata dalla Pro Loco Zoppola APS e promossa dall'amministrazione comunale in programma dal 31 luglio al 2 agosto nel centro di Zoppola.

Nata come innovativo festival internazionale degli artisti di strada, negli anni Arti e Sapori è cresciuta fino a diventare un appuntamento capace di coinvolgere associazioni, ristoratori, artigiani, produttori, trasformando vie, piazze e corti di Zoppola in luoghi di incontro e scoperta.

Lindo Pagura, ideatore della manifestazione, ritorna dopo qualche anno alla direzione artistica, creando un collegamento diretto tra le origini della manifestazione e la sua evoluzione.

«Questa manifestazione nasce dal desiderio di raccontare il territorio attraverso le tante espressioni che lo rendono unico: le sue produzioni, le sue tradizioni, le persone che lo vivono ogni giorno. Ritrovare lo spirito delle origini significa custodire quell'identità, ma allo stesso tempo avere il coraggio di rinnovarla, aprendo nuovi spazi alla creatività, alla contaminazione e al coinvolgimento di tutte le generazioni. La 20ª edizione vuole essere proprio questo: un ponte tra memoria e futuro, una festa collettiva capace di raccontare il bello e il buono della nostra terra con il buono della nostra terra con

**LINDO PAGURA
TORNA DIRETTORE
ARTISTICO
IL PROGRAMMA
DAL 31 LUGLIO
AL 2 AGOSTO**

uno sguardo contemporaneo», il comunicato di Lindo Pagura. Il programma conferma la vocazione multidisciplinare della manifestazione con 23 stand enogastronomici e 10 punti eventi distribuiti nel centro storico di Zoppola. Un percorso dove il pubblico potrà incontrare produttori, ristoratori, artisti e associazioni, vivendo un'esperienza che non è solo la semplice degustazione e diventa occasione di conoscenza e relazione.

Tra le novità più importanti dell'area gastronomica debutta l'Eccellenze del Gusto, uno spazio dedicato a sei ristoratori del territorio che presenteranno i loro piatti più rappresentativi, valorizzando la qualità della cucina locale e la capacità degli chef di reinterpretare la tradizione con sensibilità contemporanea.

Il cuore culturale della manifestazione sarà invece rappresentato da un ricco percorso dedicato all'arte, alla fotografia, alla danza e alla creatività.

Nel cuore di Arti e Sapori

2026, i muri di Casa Bomben in via Roma si trasformano in una grande galleria a cielo aperto grazie a Officina dello Sguardo, uno spazio dedicato alla fotografia e alla videoproiezione per offrire ai visitatori un viaggio tra natura, paesaggio, storia, cultura e memoria del territorio. Tra i video in programmazione ci sono anche una rievocazione del 20 anni di Arti e Sapori attraverso le foto di Gino Pignat, custode di un ricchissimo archivio di immagini di Zoppola.

Accanto a questa esperienza prenderà vita Cantieri Creativi, una vera e propria officina artistica che raccoglierà una carrellata di artisti locali e permetterà al pubblico di assistere alla nascita delle opere attraverso incontri e performance dal vivo.

Uno dei protagonisti sarà Alessandro Lazzari, che accompagnerà i visitatori alla scoperta della pittura ad affresco, una delle più antiche e affascinanti tecniche artistiche, attraverso dimostrazioni dal vivo. La giovane illustratrice zoppolana Laura Pizzato



GRANDE PUBBLICO Una delle edizioni passate di Arti e Sapori

presenterà la sua opera più nota e premiata, il cortometraggio "The Lost White", un racconto di crescita e trasformazione che accompagna il protagonista verso il cambiamento. Il programma vedrà inoltre le performance di Luciano Bellet con "Dripping per sottrazione", una ricerca sulle potenzialità espressive del colore attraverso stratificazioni, interventi e rinezzioni. Silvano Menegon con opere realizzate attraverso pittura

acrilica e collage: Stefano Jus con "Ombre", una performance dedicata al rapporto tra luce, presenza e percezione; e Angelo Toppazzini, che presenterà il progetto "Bozzetto per una fontana", dedicato alla riqualificazione artistica della fontana davanti al Municipio. Ci sarà spazio anche per l'arte del mosaico con la giovane artista di Clauetto Stella Zanier, che dimostrerà come nascono le sue opere.

© RIPRODUZIONE FORNITA

ANSA

Data: 27/07/2026

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
eco & fin

LUNEDÌ 27 LUGLIO 2026 15.49.53

Copia notizia

Conflavoro, quasi 40 milioni resteranno in città ad agosto

Conflavoro, quasi 40 milioni resteranno in città ad agosto. Sponderanno 11 miliardi nei negozi sotto casa (ANSA) - ROMA, 27 LUG - Sono quasi 40 milioni gli italiani che non partiranno ad agosto per le vacanze e spenderanno tra gli 11 e i 13 miliardi di euro nel commercio di prossimità in un solo mese, di cui 9,3 di alimentari. È la proiezione del Centro Studi **Conflavoro**, che per la prima volta misura come sistema economico 'l'Italia dei Rimasti'. La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. "Oltre undici miliardi in un mese, è il pil silenzioso di agosto. Il negozio di quartiere non vive di turisti, vive di questa domanda: agosto non è il mese morto del commercio di vicinato, è il mese in cui la sua clientela naturale è tutta a casa", dice il presidente di **Conflavoro**, Roberto Capobianco. Secondo **Conflavoro** oltre il 30 per cento delle famiglie italiane non può permettersi una settimana di vacanza lontano da casa, quota che sale al 33,2 per cento fra le famiglie con un figlio minore e al 53,3 per cento fra quelle con tre o più figli. IL fenomeno è più diffuso nel Mezzogiorno, dove in un trimestre medio viaggia il 7,8 per cento dei residenti contro il 24,1 per cento del Nord, e dove la quota di spesa destinata agli alimentari è la più alta d'Italia, il 25,4 per cento contro il 17,4 per cento del Nord-est. (ANSA). 2026-07-27T15:49:00+02:00 COMPAT ANSA per CAMERA02 GEST02

<https://trust.ansa.it/6319e954273a01ff14b38e99a91520a76a5b526b7c75ef85e340ea0655f9567b>

Agosto, Capobianco (Conflavoro): "Quasi 40 milioni di italiani non andranno in vacanza ad agosto e sosterranno i negozi di prossimità con oltre 11 miliardi di spesa. È l'Agosto dei Rimasti"



Prima analisi del Centro Studi Conflavoro sull'Italia che ad agosto resta a casa. Circa 40 milioni di italiani, due su tre, e una spesa fra 11 e 13 miliardi di euro sul commercio di prossimità in un solo mese, di cui 9,3 di alimentari. Il pranzo di Ferragosto per otto persone costa 170 euro, 21 a testa

Roma, 27 luglio 2026 – Nel mese di agosto 2026 i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa 19 milioni: gli italiani che ad agosto non partiranno sono quindi circa 40 milioni, due su tre, su una popolazione di 58,9 milioni di residenti. È la proiezione del **Centro Studi Conflavoro**, che per la prima volta misura come sistema economico l'Italia dei Rimasti. La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. Il dato è riferito al solo mese di agosto e non è confrontabile con le cifre riferite all'intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e comprendono quindi molte più persone.

<https://www.affaritaliani.it/distretto-italia/agosto-capobianco-conflavoro-quasi-40-milioni-di-italiani-non-andranno-in-vacanza-ad-agosto-e-sosterranno-i-negozi-di-prossimita-con-oltre-11-miliardi-di-spesa-e-lagosto-dei-rimasti.html>

Conflavoro: 40 milioni italiani non partiranno ad agosto, spesa fino a 13 mld

Conflavoro: 40 milioni italiani non partiranno ad agosto, spesa fino a 13 mld

"E' l'agosto dei 'Rimasti'"

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 27 lug - Nel mese di agosto 2026 i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa 19 milioni: gli italiani che nel mese non partiranno sono circa 40 milioni, due su tre. L'impatto della loro spesa, come calcolato dal Centro studi **Conflavoro**, è fra 11 e 13 miliardi di euro in un solo mese. Lo ha misurato in uno studio sull'Italia dei "Rimasti".

Nel trimestre estivo si concentra il 48,3% dei viaggi dell'anno: più della metà si fa negli altri mesi, e chi rimanda le ferie ad agosto è a casa. In più, oltre il 30% delle famiglie italiane non può permettersi una settimana di vacanza lontano dalla propria abitazione. Se la spesa alimentare di una famiglia – calcolata da **Conflavoro** sulla base dei dati Istat – è di 533 euro al mese, calcolando le 17,5 milioni di famiglie dei Rimasti vale 9,3 miliardi nei negozi, nei mercati rionali e nei supermercati sotto casa, a cui si aggiungono 1,4 miliardi fra bar, pizzerie, gelaterie e trattorie di quartiere e 0,9 miliardi fra arene estive, piscine, sagre e tempo libero di prossimità. Il tutto per un totale fra 11 e 13 miliardi di euro.

com-vec

(RADIOCOR) 27-07-26 11:19:56 (0231) 5 NNNN

AGOSTO, CAPOBIANCO (CONFLAVORO). “QUASI 40 MILIONI DI ITALIANI NON PARTIRANNO AD AGOSTO E SPENDERANNO OLTRE 11 MILIARDI NEI NEGOZI SOTTO CASA. È L’AGOSTO DEI RIMASTI”



Nel mese di agosto 2026 i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa 19 milioni: gli italiani che ad agosto non partiranno sono quindi circa 40 milioni, due su tre, su una popolazione di 58,9 milioni di residenti. È la proiezione del Centro Studi Conflavoro, che per la prima volta misura come sistema economico l'Italia dei Rimasti. La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. Il dato è riferito al solo mese di agosto e non è confrontabile con le cifre riferite all'intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e comprendono quindi molte più persone.

“Raccontiamo sempre l'Italia che parte, mai quella che resta, l'Italia dei caselli e dei check-in, mai quella dei balconi e dei cortili”, dichiara Roberto Capobianco, Presidente Nazionale di Conflavoro PMI, associazione datoriale di riferimento per le micro e piccole imprese italiane. “Quasi quaranta milioni di italiani restano a casa e i loro soldi non si spostano: restano nel raggio di pochi chilometri dall'uscio, dal fruttivendolo al forno al bar all'angolo. Oltre undici miliardi in un mese, è il PIL silenzioso di agosto. Il negozio di quartiere non vive di turisti, vive di questa domanda: agosto non è il mese morto del commercio di vicinato, è il mese in cui la sua clientela naturale è tutta a casa”.

[https://www.liberoquotidiano.it/news/general/48689968/agosto-capobianco-conflavoro-quasi-40-milioni-di-italiani-non-partiranno-ad-agosto-e-spereranno-oltre-11-miliardi-nei/](https://www.liberoquotidiano.it/news/general/48689968/agosto-capobianco-conflavoro-quasi-40-milioni-di-italiani-non-partiranno-ad-agosto-e-spereranno-oltre-11-miliardi-nei-/)



BORSA ITALIANA

Data: 27/07/2026

Media: Web

CONFLAVORO: 40 MILIONI ITALIANI NON PARTIRANNO AD AGOSTO, SPESA FINO A 13 MLD

**24 ORE
Radiocor**

"E' l'agosto dei 'Rimasti'" (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 27 lug - Nel mese di agosto 2026 i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa 19 milioni: gli italiani che nel mese non partiranno sono circa 40 milioni, due su tre.

L'impatto della loro spesa, come calcolato dal Centro studi Conflavoro, e' fra 11 e 13 miliardi di euro in un solo mese.

Lo ha misurato in uno studio sull'Italia dei 'Rimasti'.

Nel trimestre estivo si concentra il 48,3% dei viaggi dell'anno: piu' della meta' si fa negli altri mesi, e chi rimanda le ferie ad agosto e' a casa. In piu', oltre il 30% delle famiglie italiane non puo' permettersi una settimana di vacanza lontano dalla propria abitazione. Se la spesa alimentare di una famiglia - calcolata da Conflavoro sulla base dei dati Istat - e' di 533 euro al mese, calcolando le 17,5 milioni di famiglie dei Rimasti vale 9,3 miliardi nei negozi, nei mercati rionali e nei supermercati sotto casa, a cui si aggiungono 1,4 miliardi fra bar, pizzerie, gelaterie e trattorie di quartiere e 0,9 miliardi fra arene estive, piscine, sagre e tempo libero di prossimita'. Il tutto per un totale fra 11 e 13 miliardi di euro.

com-vec

(RADIOCOR) 27-07-26 11:19:56 (0231) 5 NNNN

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/conflavoro-40-milioni-italiani-non-partiranno-ad-agosto-spesa-fino-a-13-mlt-nRC_27072026_1119_231229137.html

CONSUMI: CAPOBIANCO (CONFLAVORO), 'QUASI 40 MILIONI DI ITALIANI AD AGOSTO SPENDERANNO 11 MLD NEI NEGOZI' =

ADN0106 7 ECO 0 ADN ECO NAZ CONSUMI: CAPOBIANCO (**CONFLAVORO**), 'QUASI 40 MILIONI DI ITALIANI AD AGOSTO SPENDERANNO 11 MLD NEI NEGOZI' = Roma, 27 lug. (Adnkronos) - Nel mese di agosto 2026 i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa 19 milioni: gli italiani che ad agosto non partiranno sono quindi circa 40 milioni, due su tre, su una popolazione di 58,9 milioni di residenti. È la proiezione del Centro Studi **CONFLAVORO**, che per la prima volta misura come sistema economico l'Italia dei Rimasti. La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. Il dato è riferito al solo mese di agosto e non è confrontabile con le cifre riferite all'intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e comprendono quindi molte più persone. "Raccontiamo sempre l'Italia che parte, mai quella che resta, l'Italia dei caselli e dei check-in, mai quella dei balconi e dei cortili", dichiara Roberto Capobianco, Presidente Nazionale di **CONFLAVORO** PMI, associazione datoriale di riferimento per le micro e piccole imprese italiane. "Quasi quaranta milioni di italiani restano a casa e i loro soldi non si spostano: restano nel raggio di pochi chilometri dall'uscio, dal fruttivendolo al forno al bar all'angolo. Oltre undici miliardi in un mese, è il PIL silenzioso di agosto. Il negozio di quartiere non vive di turisti, vive di questa domanda: agosto non è il mese morto del commercio di vicinato, è il mese in cui la sua clientela naturale è tutta a casa". Chi sono i Rimasti. Nel trimestre estivo si concentra il 48,3 per cento dei viaggi dell'anno: più della metà si fa negli altri mesi, e chi rimanda le ferie all'autunno o all'inverno ad agosto è a casa. Chi non partirà affatto lo fa per quattro ragioni: necessità economica, cura di un familiare, salute, lavoro. Oltre il 30 per cento delle famiglie italiane non può permettersi una settimana di vacanza lontano da casa, quota che sale al 33,2 per cento fra le famiglie con un figlio minore e al 53,3 per cento fra quelle con tre o più figli. (Rem/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 27-LUG-26 09:41 NNNN

Agosto, Capobianco (Conflavoro). "Quasi 40 milioni di italiani non partiranno ad agosto e spenderanno oltre 11 miliardi nei negozi sotto casa. È l'Agosto dei Rimasti"



Nel mese di agosto 2026 i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa 19 milioni: gli italiani che ad agosto non partiranno sono quindi circa 40 milioni, due su tre, su una popolazione di 58,9 milioni di residenti. È la proiezione del Centro Studi Conflavoro, che per la prima volta misura come sistema economico l'Italia dei Rimasti. La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. Il dato è riferito al solo mese di agosto e non è confrontabile con le cifre riferite all'intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e comprendono quindi molte più persone.



LUNEDÌ 27 LUGLIO 2026 14.33.31

[Copia notizia](#)**CONSUMI: CAPOBIANCO (CONFLAVORO), 'QUASI 40 MILIONI DI ITALIANI AD AGOSTO SPENDERANNO 11 MLD NEI NEGOZI' =**

CONSUMI: CAPOBIANCO (**CONFLAVORO**), 'QUASI 40 MILIONI DI ITALIANI AD AGOSTO SPENDERANNO 11 MLD NEI NEGOZI' = Roam, 27 lug. (Labitalia) - Nel mese di agosto 2026 i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa 19 milioni: gli italiani che ad agosto non partiranno sono quindi circa 40 milioni, due su tre, su una popolazione di 58,9 milioni di residenti. È la proiezione del Centro Studi **CONFLAVORO**, che per la prima volta misura come sistema economico l'Italia dei Rimasti. La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. Il dato è riferito al solo mese di agosto e non è confrontabile con le cifre riferite all'intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e comprendono quindi molte più persone. "Raccontiamo sempre l'Italia che parte, mai quella che resta, l'Italia dei caselli e dei check-in, mai quella dei balconi e dei cortili", dichiara Roberto Capobianco, Presidente Nazionale di **CONFLAVORO** PMI, associazione datoriale di riferimento per le micro e piccole imprese italiane. "Quasi quaranta milioni di italiani restano a casa e i loro soldi non si spostano: restano nel raggio di pochi chilometri dall'uscio, dal fruttivendolo al forno al bar all'angolo. Oltre undici miliardi in un mese, è il PIL silenzioso di agosto. Il negozio di quartiere non vive di turisti, vive di questa domanda: agosto non è il mese morto del commercio di vicinato, è il mese in cui la sua clientela naturale è tutta a casa". Chi sono i Rimasti. Nel trimestre estivo si concentra il 48,3 per cento dei viaggi dell'anno: più della metà si fa negli altri mesi, e chi rimanda le ferie all'autunno o all'inverno ad agosto è a casa. Chi non partirà affatto lo fa per quattro ragioni: necessità economica, cura di un familiare, salute, lavoro. Oltre il 30 per cento delle famiglie italiane non può permettersi una settimana di vacanza lontano da casa, quota che sale al 33,2 per cento fra le famiglie con un figlio minore e al 53,3 per cento fra quelle con tre o più figli. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 27-LUG-26 14:32 NNNN

Agosto, Capobianco (Conflavoro). “Quasi 40 milioni di italiani non partiranno ad agosto e spenderanno oltre 11 miliardi nei negozi sotto casa. È l'Agosto dei Rimasti”

Prima analisi del Centro Studi Conflavoro sull'Italia che ad agosto resta a casa. Circa 40 milioni di italiani, due su tre, e una spesa fra 11 e 13 miliardi di euro sul commercio di prossimità in un solo mese, di cui 9,3 di alimentari. Il pranzo di Ferragosto per otto persone costa 170 euro, 21 a testa



Roma, 27 luglio 2026 - Nel mese di agosto 2026 i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa 19 milioni: gli italiani che ad agosto non partiranno sono quindi circa 40 milioni, due su tre, su una popolazione di 58,9 milioni di residenti. È la proiezione del **Centro Studi Conflavoro**, che per la prima volta misura come sistema economico l'Italia dei Rimasti. La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. Il dato è riferito al solo mese di agosto e non è confrontabile con le cifre riferite all'intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e comprendono quindi molte più persone.

“Raccontiamo sempre l'Italia che parte, mai quella che resta, l'Italia dei caselli e dei check-in, mai quella dei balconi e dei cortili”, dichiara **Roberto Capobianco**, Presidente Nazionale di Conflavoro PMI, associazione datoriale di riferimento per le micro e piccole imprese italiane. “Quasi quaranta milioni di italiani restano a casa e i loro soldi non si spostano: restano nel raggio di pochi chilometri dall'uscio, dal fruttivendolo al forno al bar all'angolo. Oltre undici miliardi in un mese, è il PIL silenzioso di agosto. Il negozio di quartiere non vive di turisti, vive di questa domanda: agosto non è il mese morto del commercio di vicinato, è il mese in cui la sua clientela naturale è tutta a casa”.



LUNEDÌ 27 LUGLIO 2026 14.33.31

[Copia notizia](#)**CONSUMI: CAPOBIANCO (CONFLAVORO), 'QUASI 40 MILIONI DI ITALIANI AD AGOSTO SPENDERANNO 11 MLD NEI NEGOZI' (2) =**

CONSUMI: CAPOBIANCO (**CONFLAVORO**), 'QUASI 40 MILIONI DI ITALIANI AD AGOSTO SPENDERANNO 11 MLD NEI NEGOZI' (2) = (Labitalia) - Quanto valgono. La spesa alimentare di una famiglia è di 533 euro al mese: applicata ai 17,5 milioni di famiglie dei Rimasti vale 9,3 miliardi nei negozi, nei mercati rionali e nei supermercati sotto casa. A questi si aggiungono 1,4 miliardi fra bar, pizzerie, gelaterie e trattorie di quartiere e 0,9 miliardi fra arene estive, piscine, sagre e tempo libero di prossimità: in totale fra 11 e 13 miliardi di euro in un solo mese. Sono dati ISTAT sulle spese per consumi delle famiglie. Dove pesa di più. Nel Mezzogiorno, dove in un trimestre medio viaggia il 7,8 per cento dei residenti contro il 24,1 per cento del Nord, e dove la quota di spesa destinata agli alimentari è la più alta d'Italia, il 25,4 per cento contro il 17,4 per cento del Nord-est. Il Frigo di Ferragosto. La tavolata tipo del 15 agosto per otto persone — antipasto di salumi e mozzarelle, pasta al forno, grigliata mista, contorni, anguria, dolce, vino, birra e caffè — costa circa 170 euro, 21 a persona. "La festa più sentita dell'estate è anche la più democratica: con poco più di venti euro a testa si apparecchia un pranzo completo per otto, e ogni euro di quel carrello finisce nella filiera di prossimità, il macellaio, il fruttivendolo, il forno di quartiere. L'anguria al centro del tavolo resta il lusso più accessibile d'Italia", prosegue Capobianco. "Il vero influencer dell'estate non è sotto un ombrellone ai Caraibi, è il gelataio sotto casa, il panettiere che accende il forno all'alba di Ferragosto, il barista che ti fa il caffè quando la città sembra vuota", conclude il Presidente. "Dietro ogni serranda alzata c'è un piccolo imprenditore che rinuncia alla propria vacanza per custodire quella degli altri, con i suoi lavoratori. Restare non è una rinuncia, è un altro modo di far girare l'Italia: vicinato, comunità e lavoro". (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 27-LUG-26 14:32 NNNN

Capobianco, Conflavoro: "Quasi 40 milioni di italiani non partiranno ad agosto"



Prima analisi del Centro Studi Conflavoro sull'Italia che ad agosto resta a casa. Circa 40 milioni di italiani, due su tre, e una spesa fra 11 e 13 miliardi di euro sul commercio di prossimità in un solo mese, di cui 9,3 di alimentari...

“ Nel mese di agosto 2026 i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa 19 milioni: gli italiani che ad agosto non partiranno sono quindi circa 40 milioni, due su tre, su una popolazione di 58,9 milioni di residenti.

È la proiezione del Centro Studi Conflavoro, che per la prima volta misura come sistema economico l'Italia dei Rimasti. La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. Il dato è riferito al solo mese di agosto e non è confrontabile con le cifre riferite all'intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e comprendono quindi molte più persone.

<https://www.ottopagine.it/campania/economia/434286/capobianco-conflavoro-quasi-40-milioni-di-italiani-non-partiranno-ad-agosto.shtml>

CONSUMI: CAPOBIANCO (CONFLAVORO), 'QUASI 40 MILIONI DI ITALIANI AD AGOSTO SPENDERANNO 11 MLD NEI NEGOZI' (2) =

ADN0107 7 ECO 0 ADN ECO NAZ CONSUMI: CAPOBIANCO (**CONFLAVORO**), 'QUASI 40 MILIONI DI ITALIANI AD AGOSTO SPENDERANNO 11 MLD NEI NEGOZI' (2) = (Adnkronos) - Quanto valgono. La spesa alimentare di una famiglia è di 533 euro al mese: applicata ai 17,5 milioni di famiglie dei Rimasti vale 9,3 miliardi nei negozi, nei mercati rionali e nei supermercati sotto casa. A questi si aggiungono 1,4 miliardi fra bar, pizzerie, gelaterie e trattorie di quartiere e 0,9 miliardi fra arene estive, piscine, sagre e tempo libero di prossimità: in totale fra 11 e 13 miliardi di euro in un solo mese. Sono dati ISTAT sulle spese per consumi delle famiglie. Dove pesa di più. Nel Mezzogiorno, dove in un trimestre medio viaggia il 7,8 per cento dei residenti contro il 24,1 per cento del Nord, e dove la quota di spesa destinata agli alimentari è la più alta d'Italia, il 25,4 per cento contro il 17,4 per cento del Nord-est. Il Frigo di Ferragosto. La tavolata tipo del 15 agosto per otto persone — antipasto di salumi e mozzarelle, pasta al forno, grigliata mista, contorni, anguria, dolce, vino, birra e caffè — costa circa 170 euro, 21 a persona. "La festa più sentita dell'estate è anche la più democratica: con poco più di venti euro a testa si apparecchia un pranzo completo per otto, e ogni euro di quel carrello finisce nella filiera di prossimità, il macellaio, il fruttivendolo, il forno di quartiere. L'anguria al centro del tavolo resta il lusso più accessibile d'Italia", prosegue Capobianco. "Il vero influencer dell'estate non è sotto un ombrellone ai Caraibi, è il gelataio sotto casa, il panettiere che accende il forno all'alba di Ferragosto, il barista che ti fa il caffè quando la città sembra vuota", conclude il Presidente. "Dietro ogni serranda alzata c'è un piccolo imprenditore che rinuncia alla propria vacanza per custodire quella degli altri, con i suoi lavoratori. Restare non è una rinuncia, è un altro modo di far girare l'Italia: vicinato, comunità e lavoro". (Rem/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 27-LUG-26 09:41 NNNN

Niente vacanze per 2 italiani su 3 nel 2026. Ecco quanto spende chi resta a casa



C'è un'Italia che ad agosto riempie i caselli e i gate degli aeroporti, e la raccontiamo ogni anno con la stessa liturgia fatta di code in autostrada, *check-in* e conti in tasca per capire **quanto costa partire**. Ma ce n'è un'altra, molto più numerosa, che di quella liturgia non fa parte: è l'**Italia dei Rimasti**, quella dei balconi, dei cortili e del bar all'angolo aperto anche il 15 agosto. E per la prima volta qualcuno ha provato a metterci un prezzo sopra. Il verdetto? Vale fino a **13 miliardi di euro in un solo mese**.

A fotografare il fenomeno è il **Centro Studi Conflavoro PMI**, che ha ribaltato il punto di vista consueto: non chi va, ma chi resta. E i numeri sono tutt'altro che marginali.

<https://www.money.it/2-italiani-su-3-non-partono-ad-agosto-2026-e-dove-finiscono-davvero-i-loro-soldi>

**RAI 3 * “AGORÀ ESTATE” – 31/07(08.00) : «IL
RICHIAMO DI MATTARELLA ALLA POLITICA E IL
RICONOSCIMENTO FACCIALE EUROPEO,
CALORE E VACANZE DI AGOSTO / CONTRATTI
NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE» (VEDI-
SEGUI DIRETTA VIDEO – LINK / RIVEDI
STREAMING)**

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) –
///

Dai richiami di Mattarella alla politica, all'altolà dell'Europa sul riconoscimento facciale. Sono alcuni degli argomenti con cui Giulia Di Stefano e Marco Carrara apriranno la puntata di venerdì 31 luglio di Agorà Estate alle 8.00 su Rai 3. E poi un focus sul rinnovo dei contratti nella Pubblica Amministrazione, con il comparto sanità e i suoi circa 600 mila dipendenti. Riflettori anche sull'ondata di calore di questi giorni e sulle principali mete di vacanza, alla vigilia del grande esodo di agosto. Finale di puntata della trasmissione di approfondimento di Rai 3, dedicato alla imputabilità dei minori prevista da un recente provvedimento del Governo.

Gli ospiti della puntata: Stefano Maullu, Fratelli d'Italia, Andrea Casu, Partito Democratico, Corradino Mineo, giornalista, Luigi Crespi, spin doctor Proger, Simona Maggiorelli, direttrice Left, Janina Landau, giornalista Class CNBC, Ginevra Leganza, Il Foglio, Luca Mercalli, presidente Società Meteorologica Italiana, Roberto Capobianco, presidente nazionale Conflavoro, Linda Laura Sabbadini, statistica, Massimo Ruffilli, presidente ACI Global Servizi, Andrea Ruggeri, editorialista, Anna Maria Giannini, docente di psicologia forense università La Sapienza, Valerio De Gioia, giudice penale.

<https://www.agenziajournalisticaopinione.it/opinionmix/tv-radio-web-press/rai-3-agora-estate-31-0708-00-il-richiamo-di-mattarella-alla-politica-e-il-riconoscimento-facciale-europeo-calore-e-vacanze-di-agosto-contratti-nella-pubblica-amministrazione/>



Agosto, quasi 40 milioni di italiani restano a casa: vale oltre 11 miliardi l'economia dei "rimasti"

Ad agosto saranno circa 19 milioni gli italiani che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa, mentre quasi 40 milioni di residenti, pari a due persone su tre, resteranno nelle proprie città o nei luoghi di residenza. È la stima elaborata dal Centro Studi Conflavoro, che per la prima volta analizza l'impatto economico di quella che definisce "l'Italia dei Rimasti", una fascia di popolazione che, pur non partendo, continua a sostenere consumi e attività economiche di prossimità. La proiezione, riferita esclusivamente al mese di agosto, oscilla tra 37 e 42 milioni di persone e non è confrontabile con i dati sull'intera stagione estiva, che comprende quattro mesi. Secondo Conflavoro, i consumi di chi rimane generano oltre 11 miliardi di euro nell'arco del mese.

Una spesa che si concentra soprattutto nel commercio di vicinato, dai negozi alimentari ai bar, passando per forni, fruttivendoli e piccole attività di quartiere. Il presidente nazionale di Conflavoro PMI, Roberto Capobianco, sottolinea come il dibattito estivo sia spesso concentrato sui grandi flussi turistici, mentre esista un'economia diffusa alimentata da milioni di cittadini che non si spostano e continuano ad acquistare sotto casa.

Matera, ad agosto restano 161 mila residenti: spesa di prossimità stimata in 45 milioni

L'analisi del Centro Studi Conflavoro fotografa il peso economico dei residenti che non vanno in vacanza. In Basilicata resta quasi nove persone su dieci

Matera – Ad agosto la provincia non si svuota, si riempie di sé stessa. Sono 161 mila i materani che non partiranno, e la spesa che riverteranno nei negozi sotto casa vale 45 milioni di euro in un mese, 36 dei quali di soli alimentari. In tutta la Basilicata i Rimasti sono 455 mila, quasi nove residenti su dieci, per 127 milioni. Lo stima il Centro Studi Conflavoro nella prima analisi che misura l'Italia che ad agosto resta a casa, circa 40 milioni di persone.

“Sono nato a Matera e questa analisi per me ha un volto preciso”, dice Roberto Capobianco, Presidente Nazionale di Conflavoro PMI. “La città che il mondo conosce come meta di viaggio è fatta, ad agosto, di gente che resta. Centosessantunmila persone che sono la clientela naturale del panificio, della macelleria, del bar di quartiere”.

Il peso interno è netto. La provincia di Potenza conta 294 mila Rimasti, 123 mila famiglie e 82 milioni di spesa di prossimità, quella di Matera 161 mila Rimasti, 68 mila famiglie e 45 milioni, poco più di un terzo del totale lucano. Nel confronto fra regioni la Basilicata è fra le più piccole in valore assoluto, ma la quota di chi resta è la più alta d'Italia insieme al resto del Sud, quasi nove residenti su dieci contro poco più di cinque al Nord. In Puglia i Rimasti sono 3,3 milioni per 926 milioni di euro, in Campania 4,8 milioni, in Calabria 1,6. Nell'insieme il Mezzogiorno esprime il 42,5 per cento dei Rimasti italiani e 4,7 miliardi di euro su 11,7. È l'effetto della propensione al viaggio rilevata dall'ISTAT, al Sud un terzo di quella del Nord, il 7,8 per cento contro il 24,1, mentre la quota di spesa destinata al cibo è la più alta del Paese, il 25,4 contro il 17,4 del Nord-est.

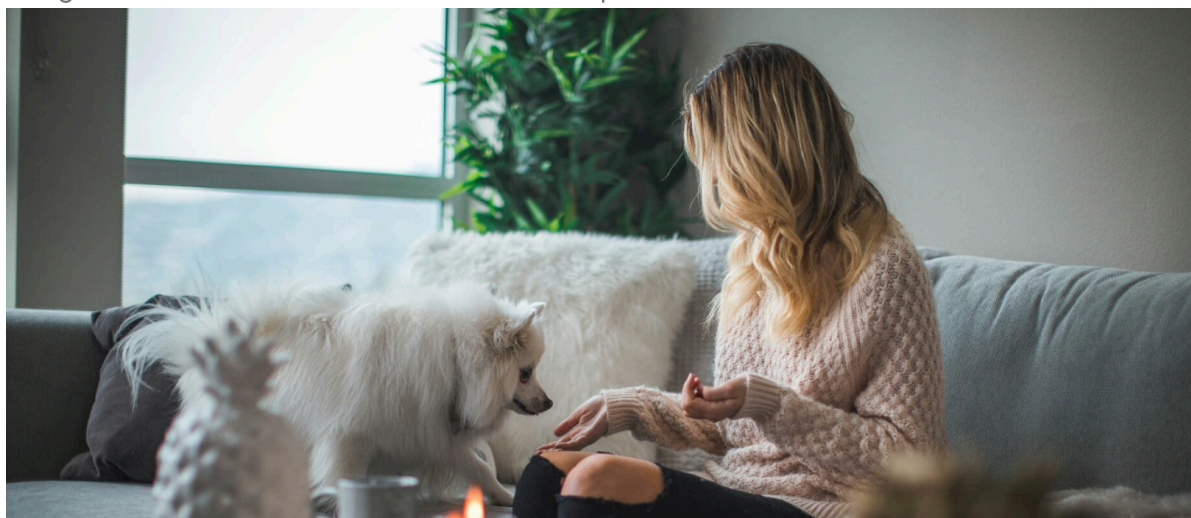
“Quarantacinque milioni in trenta giorni sono la misura di quello che i nostri commercianti vedono ogni giorno e che nessuno aveva mai contato”, commenta Marilù Fiore, Presidente di Conflavoro PMI Matera. “Ad agosto il centro storico vive di visitatori, ma i quartieri vivono dei materani che restano. Il forno, la macelleria, il fruttivendolo, il bar sotto casa sono attività a conduzione familiare che in questo mese non chiudono e che reggono con la clientela di sempre. Considerare agosto un mese perso è esattamente il contrario di quello che dicono i numeri”.

“Ad agosto i nostri paesi si riempiono di figli e nipoti che vivono al Nord”, chiude Capobianco. “Quel pane, quella carne e quel caffè li comprano qui, nei negozi sotto casa dei loro genitori, e non li conta nessuno. Agosto non è il mese morto delle nostre botteghe, è il mese in cui i loro clienti sono tutti a casa”.

[Redazione Web](#)

Agosto senza vacanze, in Veneto quasi 2,8 milioni di persone resteranno a casa

La scelta dei "rimasti" alimenterà un'economia di prossimità da 842 milioni di euro tra negozi, ristorazione, servizi e attività del tempo libero.



Ad agosto **quasi 2,8 milioni di residenti in Veneto resteranno a casa senza partire per le vacanze**, generando un'importante ricaduta sull'economia locale. Secondo la proiezione del **Centro Studi Conflavoro**, saranno circa **1,264 milioni le famiglie venete** che manterranno le proprie abitudini sul territorio, sostenendo una spesa alimentare stimata in **674 milioni di euro** e un'economia di prossimità complessiva pari a **842 milioni di euro**. Il dato arriva dall'analisi nazionale **"L'Agosto dei Rimasti"**, che per la prima volta misura il peso economico di chi trascorre il mese estivo nella propria città.

<https://www.corrieredelleconomia.it/2026/07/29/agosto-senza-vacanze-in-veneto-quasi-28-milioni-di-persone-resteranno-a-casa/>

Conflavoro: ad agosto due italiani su tre non partiranno, oltre 11 miliardi spesi nei negozi di quartiere



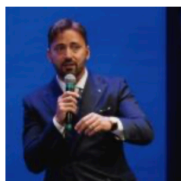
Prima analisi del Centro Studi Conflavoro sull'Italia che ad agosto resta a casa. Circa 40 milioni di italiani, due su tre, e una spesa fra 11 e 13 miliardi di euro sul commercio di prossimità in un solo mese, di cui 9,3 di alimentari. Il pranzo di Ferragosto per otto persone costa 170 euro, 21 a testa.

Nel mese di agosto 2026 i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa 19 milioni: gli italiani che ad agosto non partiranno sono quindi circa 40 milioni, due su tre, su una popolazione di 58,9 milioni di residenti. È la proiezione del **Centro Studi Conflavoro**, che per la prima volta misura come sistema economico l'Italia dei Rimasti. La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. Il dato è riferito al solo mese di agosto e non è confrontabile con le cifre riferite all'intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e comprendono quindi molte più persone. "Raccontiamo sempre l'Italia che parte, mai quella che resta, l'Italia dei caselli e dei check-in, mai quella dei balconi e dei cortili", dichiara **Roberto Capobianco**, Presidente Nazionale di Conflavoro PMI, associazione datoriale di riferimento per le micro e piccole imprese italiane. "Quasi quaranta milioni di italiani restano a casa e i loro soldi non si spostano: restano nel raggio di pochi chilometri dall'uscio, dal fruttivendolo al forno al bar all'angolo. Oltre undici miliardi in un mese, è il PIL silenzioso di agosto. Il negozio di

<https://ilfuturoquotidiano.it/conflavoro-ad-agosto-due-italiani-su-tre-non-partiranno-oltre-11-miliardi-spesi-nei-negozi-di-quartiere/>

Gli italiani nella morsa della crisi economica: ad agosto non partiranno 1,1 milioni di persone

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 28 Luglio 2026



Nel mese di agosto 2026 i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa 19 milioni: gli italiani che ad agosto non partiranno sono quindi circa 40 milioni, due su tre, su una popolazione di 58,9 milioni di residenti. È la proiezione del **Centro Studi Conflavoro**, che per la prima volta misura come sistema economico l'Italia dei Rimasti. La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. Il dato è riferito al solo mese di agosto e non è confrontabile con le cifre riferite all'intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e comprendono quindi molte più persone.

“Raccontiamo sempre l'Italia che parte, mai quella che resta, l'Italia dei caselli e dei check-in, mai quella dei balconi e dei cortili”, dichiara **Roberto Capobianco**, presidente nazionale di Conflavoro PMI, associazione datoriale di riferimento per le micro e piccole imprese italiane. “Quasi quaranta milioni di italiani restano a casa e i loro soldi non si spostano: restano nel raggio di pochi chilometri dall'uscio, dal fruttivendolo al forno al bar all'angolo. Oltre undici miliardi in un mese, è il PIL silenzioso di agosto. Il negozio di quartiere non vive di turisti, vive di questa domanda: agosto non è il mese morto del commercio di vicinato, è il mese in cui la sua clientela naturale è tutta a casa”.

Chi sono i Rimasti. Nel trimestre estivo si concentra il 48,3 per cento dei viaggi dell'anno: più della metà si fa negli altri mesi, e chi rimanda le ferie all'autunno o all'inverno ad agosto è a casa. Chi non partirà affatto lo fa per quattro ragioni: necessità economica, cura di un familiare, salute, lavoro. Oltre il 30 per cento delle famiglie italiane non può permettersi una settimana di vacanza lontano da casa, quota che sale al 33,2 per cento fra le famiglie con un figlio minore e al 53,3 per cento fra quelle con tre o più figli.

<https://www.abruzzopopolare.com/2026/07/28/gli-italiani-nella-morsa-della-crisi-economica-ad-agosto-non-partiranno-11-milioni-di-persone/?print=print>

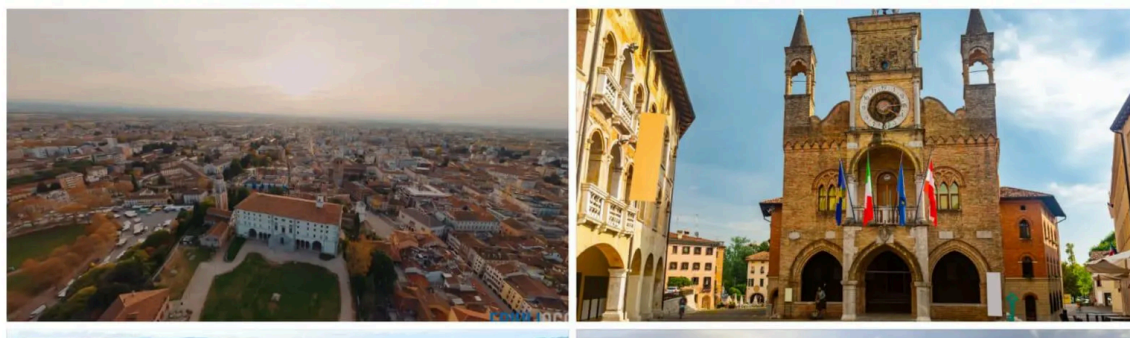
Agosto in città vale fino a 1,4 miliardi per bar e gelaterie

Chi resta in città continua a cercare un posto dove fare colazione, prendersi una pausa o trovare refrigerio nelle giornate più calde

Quaranta milioni di italiani, ad agosto, non andranno da nessuna parte. Restano in città, e a raccontarlo è **Comunicaffe**, che cita i dati del Centro Studi Conflavoro: tra gli 11 e i 13 miliardi di euro di consumi nei negozi di vicinato, con una fetta di 1,4 miliardi destinata proprio a bar, caffetterie, gelaterie, pizzerie e trattorie di quartiere. Per gelaterie e caffetterie, spesso considerate le prime vittime del calendario delle ferie, lo scenario si ribalta: chi resta in città continua a cercare un posto dove fare colazione, prendersi una pausa o trovare refrigerio nelle giornate più calde. E per il gelato, agosto coincide oltretutto con il picco stagionale della domanda, in un mercato che secondo Confartigianato vale oltre 1,7 miliardi di euro l'anno e conta più di 9.300 laboratori, due terzi dei quali artigianali. Il messaggio di fondo è semplice: l'estate "vuota" delle città non è un problema da subire ma un pubblico da servire.

<https://www.mixerplanet.com/agosto-in-citta-vale-fino-a-14-miliardi-per-bar-e-gelaterie>

Vacanze, in Friuli Venezia Giulia ad agosto resteranno a casa in 673mila



Ad agosto **673mila residenti del Friuli Venezia Giulia non partiranno per le vacanze**. E proprio chi resta potrebbe rappresentare una risorsa importante per negozi, bar, ristoranti e attività locali, con una spesa complessiva stimata in **207 milioni di euro** nel corso del mese.

È la fotografia tracciata dal **Centro Studi Conflavoro**, che per la prima volta ha provato a quantificare anche dal punto di vista economico quella che definisce “l’Italia dei Rimasti”: non soltanto chi rinuncia alle ferie, ma più in generale chi nel mese di agosto non trascorrerà un periodo di vacanza fuori casa.

In Friuli Venezia Giulia si parla di circa **311mila famiglie**. La sola spesa alimentare prevista nel mese ammonta a **166 milioni di euro**, cifra che sale a 207 milioni considerando anche consumi in bar e ristoranti, svago, sport e altre attività di prossimità.

<https://www.friulioggi.it/friuli-venezia-giulia/vacanze-friuli-venezia-giulia-ad-agosto-resteranno-casa-673mila-28-luglio-2026/>

COMMERCIO. CONFLAVORO: SARÀ 'L'AGOSTO DEI RIMASTI', QUASI 40 MLN NON PARTIRANNO

DIR0464 3 ECO 0 RR1 N/ECO / DIR /TXT COMMERCIO. **CONFLAVORO**: SARÀ 'L'AGOSTO DEI RIMASTI', QUASI 40 MLN NON PARTIRANNO "E SPENDERANNO OLTRE 11 MILIARDI NEI NEGOZI SOTTO CASA" (DIRE) Roma, 27 lug. - Nel mese di agosto 2026 i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa 19 milioni: gli italiani che ad agosto non partiranno sono quindi circa 40 milioni, due su tre, su una popolazione di 58,9 milioni di residenti. È la proiezione del Centro Studi **CONFLAVORO**, che per la prima volta misura come sistema economico l'Italia dei Rimasti. La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. Il dato è riferito al solo mese di agosto e non è confrontabile con le cifre riferite all'intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e comprendono quindi molte più persone. E' quanto si legge in una nota di **CONFLAVORO**. "Raccontiamo sempre l'Italia che parte, mai quella che resta, l'Italia dei caselli e dei check-in, mai quella dei balconi e dei cortili- dichiara Roberto Capobianco, presidente nazionale di **CONFLAVORO** PMI, associazione datoriale di riferimento per le micro e piccole imprese italiane- Quasi quaranta milioni di italiani restano a casa e i loro soldi non si spostano: restano nel raggio di pochi chilometri dall'uscio, dal fruttivendolo al forno al bar all'angolo. Oltre undici miliardi in un mese, è il PIL silenzioso di agosto. Il negozio di quartiere non vive di turisti, vive di questa domanda: agosto non è il mese morto del commercio di vicinato, è il mese in cui la sua clientela naturale è tutta a casa". Chi sono i rimasti, spiega la nota. Nel trimestre estivo si concentra il 48,3 per cento dei viaggi dell'anno: più della metà si fa negli altri mesi, e chi rimanda le ferie all'autunno o all'inverno ad agosto è a casa. Chi non partirà affatto lo fa per quattro ragioni: necessità economica, cura di un familiare, salute, lavoro. Oltre il 30 per cento delle famiglie italiane non può permettersi una settimana di vacanza lontano da casa, quota che sale al 33,2 per cento fra le famiglie con un figlio minore e al 53,3 per cento fra quelle con tre o più figli.(SEGUE)
(Com/Mtr/ Dire) 10:20 27-07-26 NNNN

CAPOBIANCO(CONFLAVORO). "QUASI 40 MILIONI DI ITALIANI NON PARTIRANNO: SARÀ L'AGOSTO DEI RIMASTI"



Agosto, Capobianco (Conflavoro). "Quasi 40 milioni di italiani non partiranno ad agosto e spenderanno oltre 11 miliardi nei negozi sotto casa. È l'Agosto dei Rimasti" *Prima analisi del Centro Studi Conflavoro sull'Italia che ad agosto resta a casa. Circa 40 milioni di italiani, due su tre, e una spesa fra 11 e 13 miliardi di euro sul commercio di prossimità in un solo mese, di cui 9,3 di alimentari. Il pranzo di Ferragosto per otto persone costa 170 euro, 21 a testa*

Roma, 27 luglio 2026 – Nel mese di agosto 2026 i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa 19 milioni: gli italiani che ad agosto non partiranno sono quindi circa 40 milioni, due su tre, su una popolazione di 58,9 milioni di residenti. È la proiezione del **Centro Studi Conflavoro**, che per la prima volta misura come sistema economico l'Italia dei Rimasti. La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. Il dato è riferito al solo mese di agosto e non è confrontabile con le cifre riferite all'intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e comprendono quindi molte più persone.

COMMERCIO. CONFLAVORO: SARÀ 'L'AGOSTO DEI RIMASTI', QUASI 40 MLN NON PARTIRANNO -2-

DIR0465 3 ECO 0 RR1 N/ECO / DIR /TXT COMMERCIO. **CONFLAVORO**: SARÀ 'L'AGOSTO DEI RIMASTI', QUASI 40 MLN NON PARTIRANNO -2- (DIRE) Romas, 27 lug. - Quanto valgono, continua la nota di **CONFLAVORO**. La spesa alimentare di una famiglia è di 533 euro al mese: applicata ai 17,5 milioni di famiglie dei Rimasti vale 9,3 miliardi nei negozi, nei mercati rionali e nei supermercati sotto casa. A questi si aggiungono 1,4 miliardi fra bar, pizzerie, gelaterie e trattorie di quartiere e 0,9 miliardi fra arene estive, piscine, sagre e tempo libero di prossimità: in totale fra 11 e 13 miliardi di euro in un solo mese. Sono dati Istat sulle spese per consumi delle famiglie. Dove pesa di più, prosegue la nota. Nel Mezzogiorno, dove in un trimestre medio viaggia il 7,8 per cento dei residenti contro il 24,1 per cento del Nord, e dove la quota di spesa destinata agli alimentari è la più alta d'Italia, il 25,4 per cento contro il 17,4 per cento del Nord-est. Il Frigo di Ferragosto. La tavolata tipo del 15 agosto per otto persone - antipasto di salumi e mozzarelle, pasta al forno, grigliata mista, contorni, anguria, dolce, vino, birra e caffè - costa circa 170 euro, 21 a persona. "La festa più sentita dell'estate è anche la più democratica: con poco più di venti euro a testa si apparecchia un pranzo completo per otto, e ogni euro di quel carrello finisce nella filiera di prossimità, il macellaio, il fruttivendolo, il forno di quartiere. L'anguria al centro del tavolo resta il lusso più accessibile d'Italia- prosegue Capobianco- Il vero influencer dell'estate non è sotto un ombrellone ai Caraibi, è il gelataio sotto casa, il panettiere che accende il forno all'alba di Ferragosto, il barista che ti fa il caffè quando la città sembra vuota. Dietro ogni serranda alzata c'è un piccolo imprenditore che rinuncia alla propria vacanza per custodire quella degli altri, con i suoi lavoratori. Restare non è una rinuncia, è un altro modo di far girare l'Italia: vicinato, comunità e lavoro". (Com/Mtr/ Dire) 10:20 27-07-26 NNNN

Agosto 2026, quasi 40 milioni di italiani resteranno a casa: nei negozi di quartiere una spesa fino a 13 miliardi di euro



“Raccontiamo sempre l’Italia che parte, mai quella che resta, l’Italia dei caselli e dei check-in, mai quella dei balconi e dei cortili”, ha dichiarato il presidente nazionale di Conflavoro PMI, Roberto Capobianco.

Secondo Capobianco, i consumi di chi rimane rappresentano un motore economico spesso sottovalutato.

“Quasi quaranta milioni di italiani restano a casa e i loro soldi non si spostano: rimangono nel raggio di pochi chilometri, dal fruttivendolo al forno, dal bar all’angolo ai piccoli negozi. Oltre undici miliardi di euro in un solo mese rappresentano il PIL silenzioso di agosto. Il commercio di vicinato non vive di turismo, ma della sua clientela abituale”.

<https://www.italiachiamaitalia.it/agosto-2026-quasi-40-milioni-di-italiani-resteranno-a-casa-nei-negozi-di-quartiere-una-spesa-fino-a-13-miliardi-di-euro/>



Data: 27/07/2026

Media: Agenzia di Stampa



LUNEDÌ 27 LUGLIO 2026 09.34.52

Copia notizia

Turismo, Conflavoro: Quasi 40 milioni di italiani non partiranno ad agosto-2-

Turismo, **Conflavoro**: Quasi 40 milioni di italiani non partiranno ad agosto-2- Torino, 27 lug (GEA) - Nel trimestre estivo si concentra il 48,3 per cento dei viaggi dell'anno: più della metà si fa negli altri mesi, e chi rimanda le ferie all'autunno o all'inverno ad agosto è a casa. Chi non partirà affatto lo fa per quattro ragioni: necessità economica, cura di un familiare, salute, lavoro. Oltre il 30 per cento delle famiglie italiane non può permettersi una settimana di vacanza lontano da casa, quota che sale al 33,2 per cento fra le famiglie con un figlio minore e al 53,3 per cento fra quelle con tre o più figli. La spesa alimentare di una famiglia è di 533 euro al mese: applicata ai 17,5 milioni di famiglie dei Rimasti vale 9,3 miliardi nei negozi, nei mercati rionali e nei supermercati sotto casa. A questi si aggiungono 1,4 miliardi fra bar, pizzerie, gelaterie e trattorie di quartiere e 0,9 miliardi fra arene estive, piscine, sagre e tempo libero di prossimità: in totale fra 11 e 13 miliardi di euro in un solo mese. Sono dati ISTAT sulle spese per consumi delle famiglie. Nel Mezzogiorno, dove in un trimestre medio viaggia il 7,8 per cento dei residenti contro il 24,1 per cento del Nord, e dove la quota di spesa destinata agli alimentari è la più alta d'Italia, il 25,4 per cento contro il 17,4 per cento del Nord-est. Il Frigo di Ferragosto. La tavolata tipo del 15 agosto per otto persone — antipasto di salumi e mozzarelle, pasta al forno, grigliata mista, contorni, anguria, dolce, vino, birra e caffè — costa circa 170 euro, 21 a persona. (Segue) EFS ECO 27 LUG 2026

Ad agosto quasi 40 milioni di italiani resteranno a casa: in Piemonte saranno 2,4 milioni, oltre 5,6 milioni in Lombardia



ITALIA – Ad agosto saranno **circa 40 milioni gli italiani** che **non partiranno per le vacanze**, pari a circa due residenti su tre. È quanto emerge dalla prima analisi del **Centro Studi Conflavoro**, che ha fotografato quella che definisce l’**“Italia dei Rimasti”**, ovvero la parte della popolazione che trascorrerà il mese più vacanziero dell’anno nella propria città o comunque senza allontanarsi da casa.

<https://radiogold.it/news-alessandria/442355-agosto-vacanze-piemonte-lombardia-conflavoro/>

Estate: Conflavoro, quasi 40 mln di italiani non partiranno ad agosto



Nel mese di agosto 2026 i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa 19 milioni: gli italiani che ad agosto non partiranno sono quindi circa 40 milioni, due su tre, su una popolazione di 58,9 milioni di residenti. È la proiezione del Centro Studi Conflavoro, che per la prima volta misura come sistema economico "l'Italia dei Rimasti". La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. Il dato è riferito al solo mese di agosto e non è confrontabile con le cifre riferite all'intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e comprendono quindi molte più persone. "Raccontiamo sempre l'Italia che parte, mai quella che resta, l'Italia dei caselli e dei check-in, mai quella dei balconi e dei cortili", afferma Roberto Capobianco, presidente nazionale di Conflavoro Pmi, associazione datoriale delle micro e piccole imprese italiane: "Quasi quaranta milioni di italiani restano a casa e i loro soldi non si spostano: restano nel raggio di pochi chilometri dall'uscio, dal fruttivendolo al forno al bar all'angolo. Oltre undici miliardi in un mese, è il PIL silenzioso di agosto. Il negozio di quartiere non vive di turisti, vive di questa domanda: agosto non è il mese morto del commercio di vicinato, è il mese in cui la sua clientela naturale è tutta a casa". Nel trimestre estivo si concentra il 48,3 per cento dei viaggi dell'anno: più della metà si fa negli altri mesi, e chi rimanda le ferie all'autunno o all'inverno ad agosto è a casa. Chi non partirà affatto lo fa per quattro ragioni: necessità economica, cura di un familiare, salute, lavoro. Oltre il 30 per cento delle famiglie italiane non può permettersi una settimana di vacanza lontano da casa, quota che sale al 33,2 per cento fra le famiglie con un figlio minore e al 53,3 per cento fra quelle con tre o più figli. La spesa alimentare di una famiglia è di

<https://www.ore12.net/estate-conflavoro-quasi-40-mln-di-italiani-non-partiranno-ad-agosto/>

Vacanze ad agosto, 514mila veronesi resteranno a casa



Ad agosto **514mila residenti della provincia di Verona non trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa**. Una platea molto ampia che, lontano dalle immagini di città svuotate e grandi partenze, continuerà a muovere l'economia locale: la spesa generata sul territorio viene stimata in **158 milioni di euro nel solo mese di agosto**.

È quanto emerge dalla proiezione del **Centro Studi Conflavoro**, che ha analizzato per la prima volta quella che definisce "l'Italia dei Rimasti", ovvero i residenti che nel mese tradizionalmente dedicato alle ferie resteranno a casa. Non necessariamente perché rinunceranno alle vacanze: nel conteggio rientra anche chi è partito a giugno o luglio oppure chi sceglierà settembre o altri periodi dell'anno.

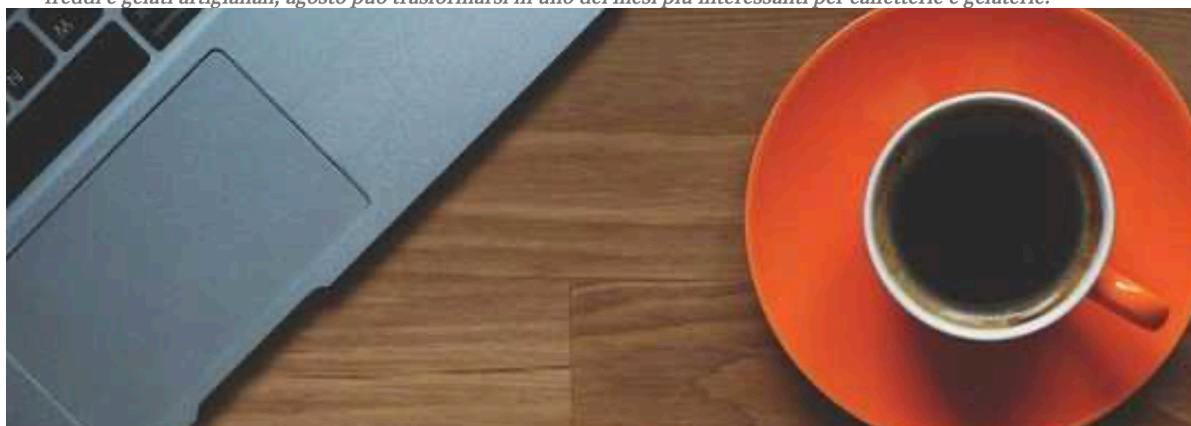
Verona seconda in Veneto per numero di residenti che restano

Nel Veronese i 514mila "Rimasti" corrisponderebbero a circa **237mila famiglie**. La sola spesa alimentare nel corso del mese viene quantificata in **126 milioni di euro**, mentre considerando anche ristorazione e tempo libero di prossimità il valore complessivo sale a 158 milioni.

<https://www.veronaoggi.it/verona/vacanze-agosto-514mila-veronesi-resteranno-casa-28-luglio-2026/>

Agosto in città vale fino a 1,4 miliardi per bar e gelaterie: l'estate dei "rimasti" diventa un'opportunità

Due italiani su tre non partiranno per le vacanze e continueranno a consumare nei locali di quartiere. Tra colazioni, caffè freddi e gelati artigianali, agosto può trasformarsi in uno dei mesi più interessanti per caffetterie e gelaterie.



MILANO – Mentre milioni di italiani preparano valigie e partenze, circa **40 milioni di persone trascorreranno il mese di agosto nelle proprie città**. Secondo un'analisi del Centro Studi Conflavoro, questa "Italia dei rimasti" genererà tra **11 e 13 miliardi di euro di consumi** nei negozi di vicinato, con una quota importante destinata ai pubblici esercizi di prossimità, tra cui **bar, caffetterie, gelaterie, pizzerie e trattorie di quartiere**. Per gelaterie e caffetterie, spesso considerate penalizzate durante il periodo delle ferie, lo scenario può invece trasformarsi in un'opportunità. Chi resta in città continua infatti a cercare luoghi dove concedersi una pausa, fare colazione, incontrare amici o trovare refrigerio durante le giornate più calde. Il consumo di prossimità diventa così un elemento centrale dell'economia estiva.

Lo studio stima che **circa 1,4 miliardi di euro** saranno spesi nel solo mese di agosto in **bar, gelaterie, pizzerie e trattorie di quartiere**, a conferma del ruolo strategico che questi esercizi ricoprono nella vita quotidiana degli italiani che non partono.

Italy's August Stay-at-Home Economy Gives Boost to Local Businesses

August is traditionally Italy's month of exodus, when millions leave cities for beaches, mountains and family holidays. But in Friuli Venezia Giulia, with its Adriatic coastline, many residents choose to stay close to home. In downtown Trieste, locals and neighborhood businesses say the quieter pace of summer continues to support cafés, restaurants and small shops.

Their experience reflects a broader national trend. Nearly 40 million Italians—roughly two-thirds of the country's population—are expected to remain at home during August, channeling an estimated €11 billion to €13 billion into neighborhood businesses, according to a new analysis released Monday by the Centro Studi Conflavoro.

The report, which examines what it calls "Italy's stay-at-home economy" for the first time, estimates that about 19 million residents will vacation away from home during the month, leaving the majority of Italy's 58.9 million residents in their local communities.

Conflavoro, an employers' association representing small and micro-sized businesses, said spending by those staying home is expected to benefit supermarkets, neighborhood shops, cafés, restaurants and local leisure activities. Food purchases alone are projected to total about €9.3 billion, while spending at bars, pizzerias, ice cream shops and local eateries could reach €1.4 billion. Another €900 million is expected to be spent on nearby entertainment, including summer festivals, swimming pools and outdoor events.

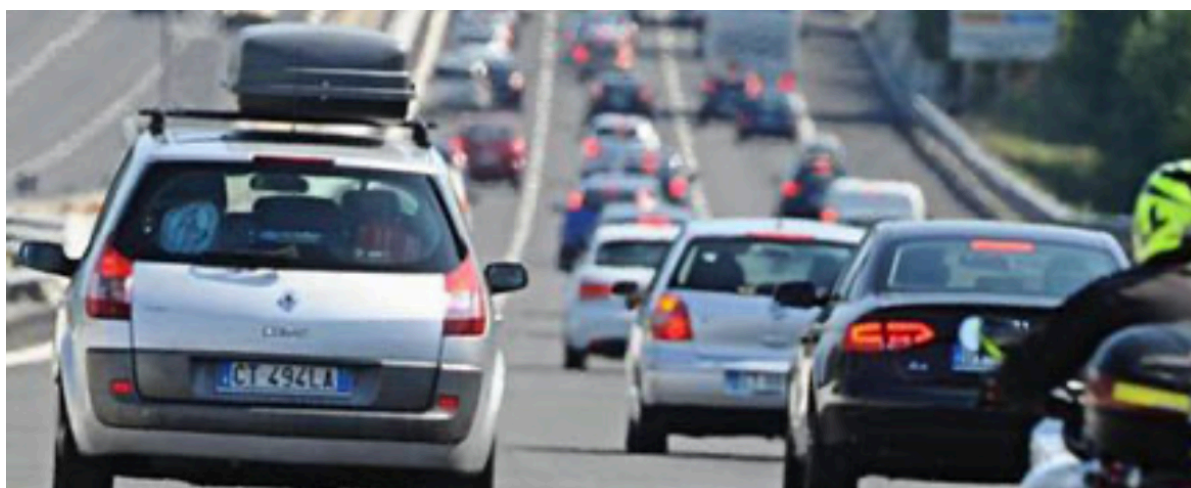
The study notes that many Italians either postpone their vacations until later in the year or do not travel at all. Economic constraints, caregiving responsibilities, health concerns and work commitments were identified as the main reasons for staying home.

<https://intrieste.com/2026/07/27/italys-august-stay-at-home-economy-gives-boost-to-local-businesses/>

ESTATE, CONFLAVORO: AGOSTO A CASA PER 40 MLN, 170 EURO PER PRANZO FERRAGOSTO (1)

□9CO1824041 4 CRO ITA R01 ESTATE, **CONFLAVORO**: AGOSTO A CASA PER 40 MLN, 170 EURO PER PRANZO FERRAGOSTO (1) (9Colonne) Roma, 27 lug - Nel mese di agosto i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa 19 milioni: gli italiani che ad agosto non partiranno sono quindi circa 40 milioni, due su tre, su una popolazione di 58,9 milioni di residenti. È la proiezione del Centro Studi **CONFLAVORO**, che per la prima volta misura come sistema economico l'Italia dei Rimasti. La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. Il dato è riferito al solo mese di agosto e non è confrontabile con le cifre riferite all'intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e comprendono quindi molte più persone. "Raccontiamo sempre l'Italia che parte, mai quella che resta, l'Italia dei caselli e dei check-in, mai quella dei balconi e dei cortili", dichiara Roberto Capobianco, Presidente Nazionale di **CONFLAVORO** PMI, associazione datoriale di riferimento per le micro e piccole imprese italiane. "Quasi quaranta milioni di italiani restano a casa e i loro soldi non si spostano: restano nel raggio di pochi chilometri dall'uscio, dal fruttivendolo al forno al bar all'angolo. Oltre undici miliardi in un mese, è il PIL silenzioso di agosto. Il negozio di quartiere non vive di turisti, vive di questa domanda: agosto non è il mese morto del commercio di vicinato, è il mese in cui la sua clientela naturale è tutta a casa". Nel trimestre estivo si concentra il 48,3 per cento dei viaggi dell'anno: più della metà si fa negli altri mesi, e chi rimanda le ferie all'autunno o all'inverno ad agosto è a casa. Chi non partirà affatto lo fa per quattro ragioni: necessità economica, cura di un familiare, salute, lavoro. Oltre il 30 per cento delle famiglie italiane non può permettersi una settimana di vacanza lontano da casa, quota che sale al 33,2 per cento fra le famiglie con un figlio minore e al 53,3 per cento fra quelle con tre o più figli. (segue) □270936 LUG 26 □

Agosto, due italiani su tre resteranno a casa: ma c'è l'“economia dei rimasti”



Ad agosto saranno circa **19 milioni** gli italiani che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa, mentre **quasi 40 milioni**, pari a circa due residenti su tre, resteranno nelle proprie città. È quanto emerge da una proiezione del **Centro Studi Conflavoro**, che per la prima volta analizza l'impatto economico della cosiddetta “**Italia dei Rimasti**”.

Secondo lo studio, gli italiani che non partiranno genereranno una spesa complessiva compresa tra **11 e 13 miliardi di euro** nel solo mese di agosto. Risorse che resteranno prevalentemente sul territorio, alimentando consumi nei negozi di vicinato, nei mercati rionali, nei supermercati, nei bar, nelle pizzerie e nelle attività del tempo libero.

“La clientela naturale del commercio di prossimità è tutta a casa ad agosto”, osserva il presidente nazionale di Conflavoro PMI, **Roberto Capobianco**, sottolineando come il mese estivo rappresenti tutt'altro che un periodo morto per le piccole attività commerciali.

Italy's August Stay-at-Home Economy Gives Boost to Local Businesses

August is traditionally Italy's month of exodus, when millions leave cities for beaches, mountains and family holidays. But in Friuli Venezia Giulia, with its Adriatic coastline, many residents choose to stay close to home. In downtown Trieste, locals and neighborhood businesses say the quieter pace of summer continues to support cafés, restaurants and small shops.

Their experience reflects a broader national trend. Nearly 40 million Italians—roughly two-thirds of the country's population—are expected to remain at home during August, channeling an estimated €11 billion to €13 billion into neighborhood businesses, according to a new analysis released Monday by the Centro Studi Conflavoro.

The report, which examines what it calls "Italy's stay-at-home economy" for the first time, estimates that about 19 million residents will vacation away from home during the month, leaving the majority of Italy's 58.9 million residents in their local communities.

Conflavoro, an employers' association representing small and micro-sized businesses, said spending by those staying home is expected to benefit supermarkets, neighborhood shops, cafés, restaurants and local leisure activities. Food purchases alone are projected to total about €9.3 billion, while spending at bars, pizzerias, ice cream shops and local eateries could reach €1.4 billion. Another €900 million is expected to be spent on nearby entertainment, including summer festivals, swimming pools and outdoor events.

<https://intrieste.com/2026/07/27/italys-august-stay-at-home-economy-gives-boost-to-local-businesses/>

Due italiani su tre non partono ad agosto: un'occasione per negozi e ristoranti sotto casa

Centro Studi Conflavoro fotografa l'Italia che resta a casa ad agosto: 40 milioni di italiani e 1,4 miliardi spesi fra bar, pizzerie, gelaterie e trattorie.



INDAGINI E RICERCHE - Ad agosto 2026 circa 19 milioni di italiani lasceranno la propria abitazione per andare in vacanza: tutti gli altri, **quasi 40 milioni** su una popolazione di 58,9 milioni di residenti, **resteranno a casa**. È quanto emerge da un'elaborazione del **Centro Studi Conflavoro**, che stima per la prima volta il peso economico dell'Italia di chi non parte, con una forchetta compresa fra 37 e 42 milioni di persone. Il fenomeno, secondo l'analisi, muove fra 11 e 13 miliardi di euro in un solo mese, riversati su negozi di vicinato, mercati rionali, bar e attività di prossimità. Il dato riguarda esclusivamente agosto e non è paragonabile alle cifre sull'intera stagione estiva, che si estendono su quattro mesi.

*"Raccontiamo sempre l'Italia che parte, mai quella che resta, l'Italia dei caselli e dei check-in, mai quella dei balconi e dei cortili", dichiara **Roberto Capobianco, Presidente Nazionale di Conflavoro PMI**, associazione datoriale di riferimento per le micro e piccole imprese italiane. "Quasi quaranta milioni di italiani restano a casa e i loro soldi non si spostano: restano nel raggio di pochi chilometri dall'uscio, dal fruttivendolo al forno al bar all'angolo. Oltre undici miliardi in un mese, è il PIL silenzioso di agosto. Il negozio di quartiere non vive di turisti, vive di questa domanda: agosto non è il mese morto del commercio di vicinato, è il mese in cui la sua clientela naturale è tutta a casa".*

Nel trimestre estivo si concentra il 48,3 per cento dei viaggi dell'anno. Chi non partirà affatto lo fa per quattro ragioni: necessità economica, cura di un familiare, salute, lavoro. Oltre il 30 per cento delle famiglie italiane non può permettersi una settimana di vacanza lontano da casa, quota che sale al 33,2 per cento fra le famiglie con un figlio minore e al 53,3 per cento fra quelle con tre o più figli.

<https://horecanews.it/due-italiani-su-tre-non-partono-ad-agosto-un'occasione-per-negozi-e-ristoranti-sotto-casa>



Data: 28/07/2026

Media: Web

Centro Studi Conflavoro, Capobianco: “Quasi 40 milioni di italiani non partiranno ad agosto e spenderanno oltre 11 miliardi nei negozi sotto casa. È l’Agosto dei Rimasti”



ROMA – Nel mese di agosto 2026 i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa 19 milioni: gli italiani che ad agosto non partiranno sono quindi circa 40 milioni, due su tre, su una popolazione di 58,9 milioni di residenti. È la proiezione del **Centro Studi Conflavoro**, che per la prima volta misura come sistema economico l’Italia dei Rimasti. La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. Il dato è riferito al solo mese di agosto e non è confrontabile con le cifre riferite all’intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e comprendono quindi molte più persone.

“Raccontiamo sempre l’Italia che parte, mai quella che resta, l’Italia dei caselli e dei check-in, mai quella dei balconi e dei cortili”, dichiara **Roberto Capobianco**, Presidente Nazionale di Conflavoro PMI, associazione datoriale di riferimento per le micro e piccole imprese italiane. “Quasi quaranta milioni di italiani restano a casa e i loro soldi non si spostano: restano nel raggio di pochi chilometri dall’uscio, dal fruttivendolo al forno al bar all’angolo. Oltre undici miliardi in un mese, è il PIL silenzioso di agosto. Il negozio di quartiere non vive di turisti, vive di questa domanda: agosto non è il mese morto del commercio di vicinato, è il mese in cui la sua clientela naturale è tutta a casa”.

https://www.espressione24.it/centro-studi-conflavoro-capobianco-quasi-40-milioni-di-italiani-non-partiranno-ad-agosto-e-spediranno-oltre-11-miliardi-nei-negozi-sotto-casa-e-lagosto-dei-rimasti/#google_vignette

Agosto, Capobianco (Conflavoro). “Quasi 40 milioni di italiani non partiranno ad agosto. In Sicilia saranno oltre 4 milioni di persone

ATTUALITÀ



Nel mese di agosto 2026 i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa 19 milioni: gli italiani che ad agosto non partiranno sono quindi circa 40 milioni, due su tre, su una popolazione di 58,9 milioni di residenti. È la proiezione del **Centro Studi Conflavoro**, che per la prima volta misura come sistema economico l'Italia dei Rimasti. La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. Il dato è riferito al solo mese di agosto e non è confrontabile con le cifre riferite all'intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e comprendono quindi molte più persone.

“Raccontiamo sempre l'Italia che parte, mai quella che resta, l'Italia dei caselli e dei check-in, mai quella dei balconi e dei cortili”, dichiara **Roberto Capobianco**, Presidente Nazionale di Conflavoro PMI, associazione datoriale di riferimento per le micro e piccole imprese italiane. “Quasi quaranta milioni di italiani restano a casa e i loro soldi non si spostano: restano nel raggio di pochi chilometri dall'uscio, dal fruttivendolo al forno al bar all'angolo. Oltre undici miliardi in un mese, è il PIL silenzioso di agosto. Il negozio di quartiere non vive di turisti, vive di questa domanda: agosto non è il mese morto del commercio di vicinato, è il mese in cui la sua clientela naturale è tutta a casa”.

<https://trapanioggi.it/agosto-capobianco-conflavoro-quasi-40-milioni-di-italiani-non-partiranno-ad-agosto-in-sicilia-saranno-oltre-4-milioni-di-persone/>

Niente vacanze per due italiani su tre nel 2026. Ecco quanto spende chi resta a casa



Nel mese di agosto 2026, circa 40 milioni di italiani decidono di non partire, rimanendo a casa. Un dato che mette in luce una realtà economica e sociale inaspettata: due italiani su tre non si spostano, e la spesa generata da chi resta a casa è stimata tra i 11 e i 13 miliardi di euro. Il fenomeno, analizzato da Conflavoro PMI, rivela come l'Italia dei Rimasti non sia solo un'alternativa al turismo, ma un motore economico silenzioso e significativo.

Un PIL silenzioso ma sostanzioso

Il Centro Studi Conflavoro PMI ha ribaltato il punto di vista tradizionale, mettendo al centro chi non viaggia. “Il negozio di quartiere non vive di turisti, vive di questa domanda”, sottolinea Roberto Capobianco, presidente nazionale di Conflavoro PMI. L'Italia dei Rimasti, con la spesa concentrata nei luoghi vicini a casa, genera un PIL che non è marginale, ma sostanziale. Secondo i dati, il valore complessivo del consumo di chi resta a casa arriva a 13 miliardi di euro in un solo mese.

<https://www.novanews.it/2026/08/05/niente-vacanze-due-italiani-tre-2026-ecco-quanto-spende-chi-resta-casa/amp/>

Niente vacanze per due italiani su tre nel 2026. Ecco quanto spende chi resta a casa



Nel mese di agosto 2026, circa 40 milioni di italiani decidono di non partire, rimanendo a casa. Un dato che rappresenta due italiani su tre e che ha un impatto economico significativo. Secondo il Centro Studi Conflavoro PMI, la spesa di chi resta a casa vale fino a 13 miliardi di euro in un solo mese. Questo fenomeno, che si verifica in un contesto di maggiore attenzione alle spese e alla sicurezza, ha un peso non marginale e riguarda diverse aree del Paese.

Il fenomeno dei "Rimasti" ha un impatto economico non trascurabile, con un PIL silenzioso che si traduce in un flusso di denaro concentrato nei quartieri e nei luoghi di prossimità. Roberto Capobianco, presidente nazionale di Conflavoro PMI, lo definisce come "un PIL silenzioso" che non è legato al turismo ma alla domanda locale. La spesa di chi resta a casa non si evapora, ma si concentra nei negozi di quartiere, nei bar e nei locali vicini a casa.

La spesa di chi resta a casa non si sposta, ma si concentra nei luoghi vicini. Questo fenomeno ha un effetto positivo sul commercio locale, con un flusso di denaro che si mantiene costante anche quando non ci sono viaggi. La spesa alimentare media di una famiglia, pari a 533 euro al mese, applicata ai 17,5 milioni di famiglie dei Rimasti, genera un flusso di 9,3 miliardi di euro in un solo mese.

<https://www.cronacalive.it/2026/08/05/niente-vacanze-due-italiani-tre-2026-ecco-quanto-spende-chi-resta-casa/>

Niente vacanze agostane per oltre mezzo milione di persone in Umbria: l'economia di prossimità vale oltre 150 milioni

Secondo il Centro Studi Conflavoro, la geografia dei Rimasti segue una logica diversa rispetto a quella dei flussi turistici. Il Mezzogiorno, pur rappresentando poco più di un terzo della popolazione italiana, raccoglie 16,9 milioni di Rimasti, pari al 42,5% del totale nazionale, contro il 38,9% del Nord e il 18,6% del Centro. Da questa distribuzione deriva anche la concentrazione della spesa di prossimità: 4,7 miliardi di euro su 11,7 miliardi, pari al 40,4% dell'intera economia di prossimità del mese di agosto, maturano nelle otto regioni meridionali.

L'analisi evidenzia inoltre come il fenomeno non riguardi esclusivamente le grandi aree urbane. Se Roma guida la classifica con 2,668 milioni di Rimasti, seguita da Napoli con 2,551 milioni e Milano con 1,818 milioni, il Centro Studi sottolinea che in ogni provincia italiana il commercio di vicinato continua a essere sostenuto dalla domanda di chi resta sul territorio durante il mese estivo.

<https://tuttoggi.info/niente-vacanze-agostane-per-oltre-mezzo-milione-di-persone-in-umbria-leconomia-di-prossimita-vale-oltre-150-milioni/1002062/>



RISTORAZIONE
MODERNA

Data: 05/08/2026

Media: Web

Vacanze d'agosto, sulle spese per l'indotto pesa l'aumento dei prezzi

👁️ - Agosto turisti Italia - Spesa turismo ristorazione agosto - Quanto costa vacanza agosto

Ad **agosto**, il **turismo** (e la **ristorazione**) fanno i conti di quel che sarà il picco della **stagione estiva: previsti 96,7 milioni di pernottamenti**. Un numero che si traduce in presenze sul territorio e, quindi, nel fuoricasa. Nonostante il carovita, quindi, l'attrattività dell'Italia non viene meno e ci si attende una **spesa, per il solo flusso domestico, di 18,5 miliardi di euro** per le vacanze nel mese di Ferragosto, di cui **ben 10 miliardi verranno assorbiti da ricettività e ristorazione**.

Il valore di chi rimane a casa.

Non sorprende, dunque, che ci siano anche 8,9 milioni di italiani che resteranno a casa; per oltre 1 su 2, la motivazione è economica. Numeri confermati anche dalla rilevazione Tecne per Federalberghi: a fronte di 36,2 milioni di italiani che trascorreranno almeno un periodo fuori casa tra giugno e settembre, c'è un **48,5% della popolazione che rimarrà nella propria residenza**. Il motivo, anche in questo caso, è economico. E pure in peggioramento: rispetto al 2022, il numero di chi non può permettersi una vacanza è aumentato del +18%, segnale di una capacità di spesa che continua a risentire dell'inflazione e dell'aumento generalizzato dei costi. Il numero di **chi non parte potrebbe però trasformarsi in un'opportunità** per i brand della ristorazione che decidono di non chiudere. Secondo un'elaborazione del Centro Studi Conflavoro il peso economico di chi resta a casa per le vacanze (dai 37 ai 42 milioni di persone) genera un **fra gli 11 e i 13 miliardi di euro di spesa di prossimità** in un solo mese che si riversano su negozi di vicinato, mercati rionali, bar e ristoranti sotto casa. Il dato riguarda esclusivamente agosto e non è paragonabile alle cifre sull'intera stagione estiva, che si estendono su quattro mesi.

<https://ristorazionemoderna.it/news/vacanze-agosto-sulle-spesa-per-lindotto-pesa-laumento-dei-prezzi.html>

Agosto, Capobianco (Conflavoro): “Quasi 40 milioni di italiani non partiranno ad agosto e spenderanno oltre 11 miliardi nei negozi sotto casa. È l’Agosto dei Rimasti”

Nel mese di agosto 2026 i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa 19 milioni: gli italiani che ad agosto non partiranno sono quindi circa 40 milioni, due su tre, su una popolazione di 58,9 milioni di residenti. È la proiezione del **Centro Studi Conflavoro**, che per la prima volta misura come sistema economico l’Italia dei Rimasti. La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. Il dato è riferito al solo mese di agosto e non è confrontabile con le cifre riferite all’intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e comprendono quindi molte più persone.

“Raccontiamo sempre l’Italia che parte, mai quella che resta, l’Italia dei caselli e dei check-in, mai quella dei balconi e dei cortili”, dichiara **Roberto Capobianco**, Presidente Nazionale di Conflavoro PMI, associazione datoriale di riferimento per le micro e piccole imprese italiane. “Quasi quaranta milioni di italiani restano a casa e i loro soldi non si spostano: restano nel raggio di pochi chilometri dall’uscio, dal fruttivendolo al forno al bar all’angolo. Oltre undici miliardi in un mese, è il PIL silenzioso di agosto. Il negozio di quartiere non vive di turisti, vive di questa domanda: agosto non è il mese morto del commercio di vicinato, è il mese in cui la sua clientela naturale è tutta a casa”.

<https://ildispaccio.it/italia/2026/07/28/agosto-capobianco-conflavoro-quasi-40-milioni-di-italiani-non-partiranno-ad-agosto-e-sperderanno-oltre-11-miliardi-nei-negozi-sotto-casa-e-lagosto-dei-rimasti/>



mantova UNO

Data: 28/07/2026

Media: Web

Ferie d'agosto non per tutti: oltre un mantovano su due resterà a casa



"Raccontiamo sempre l'Italia che parte, mai quella che resta, l'Italia dei caselli e dei check-in, mai quella dei balconi e dei cortili", dichiara **Roberto Capobianco**, Presidente Nazionale di Conflavoro PMI, associazione datoriale di riferimento per le micro e piccole imprese italiane. "Quasi quaranta milioni di italiani restano a casa e i loro soldi non si spostano: restano nel raggio di pochi chilometri dall'uscio, dal fruttivendolo al forno al bar all'angolo. Oltre undici miliardi in un mese, è il PIL silenzioso di agosto. Il negozio di quartiere non vive di turisti, vive di questa domanda: agosto non è il mese morto del commercio di vicinato, è il mese in cui la sua clientela naturale è tutta a casa".

L'identikit di chi rimane. Nel trimestre estivo si concentra il 48,3 per cento dei viaggi dell'anno: più della metà si fa negli altri mesi, e chi rimanda le ferie all'autunno o all'inverno ad agosto è a casa. Chi non partirà affatto lo fa per quattro ragioni: necessità economica, cura di un familiare, salute, lavoro. Oltre il 30 per cento delle famiglie italiane non può permettersi una settimana di vacanza lontano da casa, quota che sale al 33,2 per cento fra le famiglie con un figlio minore e al 53,3 per cento fra quelle con tre o più figli.

Quanto valgono. La spesa alimentare di una famiglia è di 533 euro al mese: applicata ai 17,5 milioni di famiglie di chi rimane vale 9,3 miliardi nei negozi, nei mercati rionali e nei supermercati sotto casa. A questi si aggiungono 1,4 miliardi fra bar, pizzerie, gelaterie e trattorie di quartiere e 0,9 miliardi fra arene estive, piscine, sagre e tempo libero di prossimità: in totale fra 11 e 13 miliardi di euro in un solo mese. Sono dati ISTAT sulle spese per consumi delle famiglie. **Nel Mantovano la spesa alimentare peserà per 57 milioni, 72 milioni invece saranno immessi nell'economia di prossimità.**

<https://mantovauno.it/economia/ferie-dagosto-ma-non-per-tutti-233mila-mantovani-resteranno-a-casa/>

Agosto: due italiani su tre se ne staranno in città. I “rimasti” calabresi spenderanno 438milioni



Nel mese di **agosto di quest'anno** circa **40 milioni di italiani** restano nei **propri comuni** senza partire per le vacanze. Secondo l'analisi del **Centro Studi Conflavoro**, ben due residenti su tre alimentano la cosiddetta **economia dei rimasti**, generando una **spesa complessiva** stimata tra **11 e 13 miliardi di euro** diretta ai **negozi di vicinato, supermercati e mercati rionali**. Di questa cifra imponente, circa **9,3 miliardi di euro** sono destinati all'acquisto di **prodotti alimentari** sotto casa. Le **famiglie residenti** spendono risorse preziose anche nei **bar, pizzerie, gelaterie e strutture ricreative** di quartiere. *“Raccontiamo sempre l'Italia che parte e mai quella che resta, ma il negozio di vicinato vive di questa domanda naturale”*, ha evidenziato **Roberto Capobianco**, Presidente Nazionale di **Conflavoro Pmi**.

<https://cn24tv.it/news/agosto-due-italiani-su-tre-se-ne-staranno-in-citta-i-rimasti-calabresi-sperderanno-438milioni/>

Quasi mezzo milione di vicentini resterà a casa ad agosto: l'economia dei "rimasti" vale 148 milioni di euro

Secondo una proiezione del Centro Studi Conflavoro, in provincia saranno 483 mila le persone che non partiranno. In Veneto i residenti che trascorreranno il mese lontano dalle vacanze sono 2,7 milioni e la spesa nei negozi di vicinato sfiorerà gli 842 milioni di euro



Ad agosto saranno in molti a non preparare valigie né mettersi in viaggio. Secondo una proiezione del Centro Studi Conflavoro, in provincia di Vicenza 483 mila residenti trascorreranno il mese a casa, contribuendo a sostenere un'economia di prossimità che, tra alimentari, bar, ristoranti, gelaterie, sagre e attività del tempo libero, varrà 148 milioni di euro nel solo mese di agosto.

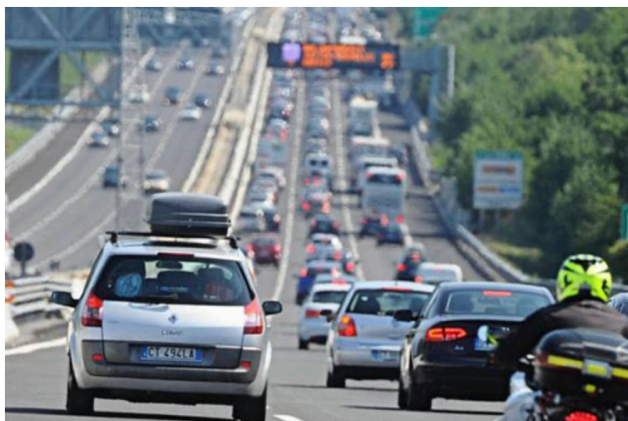
Il dato rientra nell'analisi nazionale "L'Agosto dei Rimasti", realizzata dal Centro Studi Conflavoro, che per la prima volta prova a misurare il peso economico degli italiani che ad agosto non lasciano la propria città. Secondo lo studio, in Italia saranno circa 40 milioni, quasi due residenti su tre, a non trascorrere un periodo di vacanza fuori casa durante il mese di agosto, contro circa 19 milioni di persone che partiranno. La spesa destinata al commercio di prossimità è stimata tra 11 e 13 miliardi di euro, di cui oltre 9 miliardi per gli acquisti alimentari.

Agosto, due italiani su tre resteranno a casa: ma c'è l'"economia dei rimasti"

 redazione

12 ore fa

Stampa



Ad agosto saranno circa **19 milioni** gli italiani che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa, mentre **quasi 40 milioni**, pari a circa due residenti su tre, resteranno nelle proprie città. È quanto emerge da una proiezione del **Centro Studi Conflavoro**, che per la prima volta analizza l'impatto economico della cosiddetta **"Italia dei Rimasti"**.

Secondo lo studio, gli italiani che non partiranno genereranno una spesa complessiva compresa tra **11 e 13**

miliardi di euro nel solo mese di agosto. Risorse che resteranno prevalentemente sul territorio, alimentando consumi nei negozi di vicinato, nei mercati rionali, nei supermercati, nei bar, nelle pizzerie e nelle attività del tempo libero.

<https://www.salernonotizie.it/2026/07/27/agosto-due-italiani-su-tre-resteranno-a-casa-ma-ce-leconomia-dei-rimasti/amp/>

CONFLAVORO | L'ITALIA DELL'«AGOSTO DEI RIMASTI»: 40 MILIONI DI PERSONE RILANCIANO I NEGOZI DI QUARTIERE (MA NON VANNO IN VACANZA)

Categoria: Le News  Pubblicato: 27 Luglio 2026

 [Stampa](#)



(TurismoItaliaNews) Una scelta che, oltre a ridisegnare le abitudini estive, produce un impatto economico rilevante: tra 11 e 13 miliardi di euro confluiranno nel commercio di prossimità nell'arco del solo mese di agosto, con ben 9,3 miliardi destinati all'acquisto di prodotti alimentari. È il volto dell'«Agosto dei Rimasti», come lo definisce il presidente nazionale di Conflavoro, Roberto Capobianco, un fenomeno che restituisce centralità ai negozi di quartiere, ai mercati, alle botteghe e alla distribuzione locale. A confermarlo è anche il tradizionale pranzo di Ferragosto, che per una tavolata di otto persone richiede una spesa media di 170 euro, pari a circa 21 euro a commensale, trasformando la convivialità domestica in uno dei principali motori dei consumi estivi.

Nel mese di agosto 2026 i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa 19 milioni: gli italiani che ad agosto non partiranno sono quindi circa 40 milioni, due su tre, su una popolazione di 58,9 milioni di residenti. È la proiezione del Centro Studi Conflavoro, che per la prima volta misura come sistema economico l'Italia dei Rimasti. La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. Il dato è riferito al solo mese di agosto e non è confrontabile con le cifre riferite all'intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e comprendono quindi molte più persone.

Estate: Confturismo-Confcommercio, 3 mln partenze in più, è boom microvacanze



Per il 58%, infatti, l'estate è caratterizzata da più periodi di vacanza separati (solo un quarto ha programmato un'unica vacanza estiva, prevalentemente breve), mentre il 17% non farà nessuna vacanza. A dominare la stagione saranno soprattutto le microvacanze: il 69% degli italiani prevede infatti uno o più brevi soggiorni, una quota superiore a quella di chi effettuerà una classica vacanza di almeno una settimana (52%). La vacanza principale – tra giugno e settembre – resta comunque ad agosto per il 43% (a settembre il 22%) e, per il 26%, sarà anche una vacanza lunga. Tra le destinazioni, le incertezze dello scenario internazionale influenzano le scelte di viaggio, favorendo le località italiane (si riduce infatti dal 44% al 37% la quota di italiani che trascorrerà le vacanze all'estero). Il numero di persone che viaggerà in un paese extraeuropeo rispetto all'anno scorso è più che dimezzato con una punta di -67% per le scelte che riguardano i break.

Quanto al budget di spesa, secondo l'indagine, la quota media complessiva prevista per le vacanze estive è pari a 1.165 euro pro capite.

<https://www.ore12.net/estate-confturismo-confcommercio-3-mln-partenze-in-piu-e-boom-microvacanze/>

Conflavoro: “Quasi 40 milioni di italiani non partiranno ad agosto. È l'Agosto dei Rimasti”



Nel mese di agosto 2026 i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa 19 milioni: gli italiani che ad agosto non partiranno sono quindi circa 40 milioni, due su tre, su una popolazione di 58,9 milioni di residenti. È la proiezione del **Centro Studi Conflavoro**, che per la prima volta misura come sistema economico l'Italia dei Rimasti. La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. Il dato è riferito al solo mese di agosto e non è confrontabile con le cifre riferite all'intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e comprendono quindi molte più persone.

<https://www.corrieresalentino.it/2026/07/conflavoro-quasi-40-milioni-di-italiani-non-partiranno-ad-agosto-e-lagosto-dei-rimasti/>



Data: 27/07/2026

Media: Agenzia di Stampa



LUNEDÌ 27 LUGLIO 2026 09.34.16

Copia notizia

Turismo, Conflavoro: Quasi 40 milioni di italiani non partiranno ad agosto

Turismo, **Conflavoro**: Quasi 40 milioni di italiani non partiranno ad agosto Torino, 27 lug (GEA) - Ad agosto i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa 19 milioni: gli italiani che ad agosto non partiranno sono quindi circa 40 milioni, due su tre, su una popolazione di 58,9 milioni di residenti. È la proiezione del Centro Studi **Conflavoro**, che per la prima volta misura come sistema economico 'l'Italia dei Rimasti'. La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. Il dato è riferito al solo mese di agosto e non è confrontabile con le cifre riferite all'intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e comprendono quindi molte più persone.

“Raccontiamo sempre l'Italia che parte, mai quella che resta, l'Italia dei caselli e dei check-in, mai quella dei balconi e dei cortili”, dichiara Roberto Capobianco, Presidente Nazionale di **Conflavoro** PMI, associazione datoriale di riferimento per le micro e piccole imprese italiane. “Quasi quaranta milioni di italiani restano a casa e i loro soldi non si spostano: restano nel raggio di pochi chilometri dall'uscio, dal fruttivendolo al forno al bar all'angolo. Oltre undici miliardi in un mese, è il PIL silenzioso di agosto. Il negozio di quartiere non vive di turisti, vive di questa domanda: agosto non è il mese morto del commercio di vicinato, è il mese in cui la sua clientela naturale è tutta a casa”.
(Segue) EFS ECO 27 LUG 2026

Agosto, Capobianco (Conflavoro): “Quasi 40 milioni di italiani resteranno a casa e spenderanno oltre 11 miliardi nei negozi di prossimità. È l'Agosto dei Rimasti”



Prima analisi del Centro Studi Conflavoro sull'Italia che ad agosto resta a casa. Circa 40 milioni di italiani, due su tre, e una spesa fra 11 e 13 miliardi di euro sul commercio di prossimità in un solo mese, di cui 9,3 di alimentari. Il pranzo di Ferragosto per otto persone costa 170 euro, 21 a testa

 **Popoli dell'Europa occidentale**

(Meridiana Notizie) Roma, 27 luglio 2026 – Nel mese di agosto 2026 i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa 19 milioni: gli italiani che ad agosto non partiranno sono quindi circa 40 milioni, due su tre, su una popolazione di 58,9 milioni di residenti. È la proiezione del **Centro Studi Conflavoro**, che per la prima volta misura come sistema economico l'Italia dei Rimasti. La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. Il dato è riferito al solo mese di agosto e non è confrontabile con le cifre riferite all'intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e comprendono quindi molte più persone.

https://www.meridiananotizie.it/2026/07/primo-piano/segnale/agosto-capobianco-conflavoro-quasi-40-milioni-di-italiani-resteranno-a-casa-e-sperderanno-oltre-11-miliardi-nei-negozi-di-prossimita-e-lagosto-dei-rimasti/#google_vignette



Data: 27/07/2026

Media: Agenzia di Stampa



LUNEDÌ 27 LUGLIO 2026 09.34.52

Copia notizia

Turismo, Conflavoro: Quasi 40 milioni di italiani non partiranno ad agosto-3-

Turismo, **Conflavoro**: Quasi 40 milioni di italiani non partiranno ad agosto-3- Torino, 27 lug (GEA) - "La festa più sentita dell'estate è anche la più democratica: con poco più di venti euro a testa si apparcchia un pranzo completo per otto, e ogni euro di quel carrello finisce nella filiera di prossimità, il macellaio, il fruttivendolo, il forno di quartiere. L'anguria al centro del tavolo resta il lusso più accessibile d'Italia", prosegue Capobianco. "Il vero influencer dell'estate non è sotto un ombrellone ai Caraibi, è il gelataio sotto casa, il panettiere che accende il forno all'alba di Ferragosto, il barista che ti fa il caffè quando la città sembra vuota", conclude il Presidente. "Dietro ogni serranda alzata c'è un piccolo imprenditore che rinuncia alla propria vacanza per custodire quella degli altri, con i suoi lavoratori. Restare non è una rinuncia, è un altro modo di far girare l'Italia: vicinato, comunità e lavoro". EFS ECO 27 LUG 2026

Agosto dei rimasti: 40 milioni di italiani spenderanno 11 miliardi nei negozi locali



Quasi 40 milioni di italiani non partiranno ad agosto e spenderanno oltre 11 miliardi di euro nei negozi sotto casa, nei bar, nelle pizzerie e nei servizi di prossimità. Secondo quanto riferisce Affaritaliani.it, citando l'analisi di Conflavoro, il prossimo agosto sarà l'occasione per scoprire l'economia di chi rimane: quella fascia considerevole della popolazione che non viaggia durante il mese più caldo dell'anno e che, di conseguenza, sostiene con i propri consumi il commercio locale e l'intrattenimento territoriale. **Su una popolazione di 58,9 milioni di residenti, circa 19 milioni trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa, mentre due su tre resteranno nella propria regione.**

Il termine "Rimasti" non descrive soltanto chi non parte per motivi economici, ma rappresenta un fenomeno strutturale del turismo italiano. Nel trimestre estivo si concentra il 48,3 per cento dei viaggi dell'anno, il che significa che più della metà dei movimenti turistici avviene in altri periodi. **Chi rimanda le ferie all'autunno o all'inverno si trova di fatto a casa ad agosto, unendosi a coloro che non possono permettersi una vacanza lontana dalla propria abitazione.** Questo bacino di persone genera una domanda economica considerevole nel proprio territorio.

La capacità economica delle famiglie italiane incide in modo significativo sui movimenti turistici. Secondo i dati citati da Affaritaliani.it, oltre il 30 per cento delle famiglie italiane non può permettersi una settimana di vacanza lontano da casa. La percentuale sale al 33,2 per cento fra le famiglie con un figlio minore e raggiunge il 53,3 per cento fra quelle con tre o più figli. Questi numeri evidenziano come l'incapacità economica di viaggiare non sia una condizione marginale, ma una realtà strutturale che riguarda una quota consistente della popolazione.

<https://www.notizie-flash.it/2026/07/27/agosto-rimasti-40-milioni-italiani-spenderanno-11-miliardi-nei-ne/>



Data: 27/07/2026

Media: Agenzia di Stampa

LaPresse

LUNEDÌ 27 LUGLIO 2026 09.43.14

Copia notizia

Estate: Conflavoro, quasi 40 mln di italiani non partiranno ad agosto

Estate: **Conflavoro**, quasi 40 mln di italiani non partiranno ad agosto Roma, 27 lug. (LaPresse) - Nel mese di agosto 2026 i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa 19 milioni: gli italiani che ad agosto non partiranno sono quindi circa 40 milioni, due su tre, su una popolazione di 58,9 milioni di residenti. È la proiezione del Centro Studi **Conflavoro**, che per la prima volta misura come sistema economico "l'Italia dei Rimasti". La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. Il dato è riferito al solo mese di agosto e non è confrontabile con le cifre riferite all'intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e comprendono quindi molte più persone. "Raccontiamo sempre l'Italia che parte, mai quella che resta, l'Italia dei caselli e dei check-in, mai quella dei balconi e dei cortili", afferma Roberto Capobianco, presidente nazionale di **Conflavoro** Pmi, associazione datoriale delle micro e piccole imprese italiane: "Quasi quaranta milioni di italiani restano a casa e i loro soldi non si spostano: restano nel raggio di pochi chilometri dall'uscio, dal fruttivendolo al forno al bar all'angolo. Oltre undici miliardi in un mese, è il PIL silenzioso di agosto. Il negozio di quartiere non vive di turisti, vive di questa domanda: agosto non è il mese morto del commercio di vicinato, è il mese in cui la sua clientela naturale è tutta a casa". (Segue). ECO NG01 mdg 270942 LUG 26

Agosto dei Rimasti, oltre 40 milioni di italiani alimenteranno i negozi con 11 miliardi



Mentre milioni di italiani si preparano a raggiungere destinazioni estive lontane, una platea ben più ampia resterà a casa ad agosto e mobilerà una massa significativa di risorse economiche nel commercio di prossimità. Secondo quanto emerge da Affaritaliani.it, che riporta l'analisi di Capobianco (Conflavoro), **quasi 40 milioni di italiani non partiranno ad agosto e concentreranno la propria spesa nei negozi sotto casa**, generando un'economia parallela di oltre 11 miliardi di euro in un solo mese. Questo fenomeno identifica quello che gli esperti definiscono l'Agosto dei Rimasti, un'estate diversa per chi non può o non vuole allontanarsi dai propri territori.

La cifra di 40 milioni corrisponde a circa due italiani su tre della popolazione residente totale di 58,9 milioni. A fronte di questa massa di persone, il numero di chi effettivamente partirà per una vacanza fuori casa nel mese di agosto 2026 si attesta intorno ai 19 milioni di residenti. **La differenza tra chi parte e chi rimane è dunque netta e racconta una realtà spesso invisibile nei dibattiti sulle vacanze estive**, dominati di solito dalle immagini di spiagge affollate e città d'arte visitate dai turisti.

<https://www.oggi24.it/2026/07/27/agosto-rimasti-oltre-40-milioni-italiani-alimenteranno-negozi-11/amp/>



Data: 27/07/2026

Media: Agenzia di Stampa

LaPresse

LUNEDÌ 27 LUGLIO 2026 09.43.15

Copia notizia

Estate: Conflavoro, quasi 40 mln di italiani non partiranno ad agosto-3-

Estate: **Conflavoro**, quasi 40 mln di italiani non partiranno ad agosto-3- Roma, 27 lug. (LaPresse) - Nel Mezzogiorno, dove in un trimestre medio viaggia il 7,8 per cento dei residenti contro il 24,1 per cento del Nord, e dove la quota di spesa destinata agli alimentari è la più alta d'Italia, il 25,4 per cento contro il 17,4 per cento del Nord-est. Il Frigo di Ferragosto. La tavolata tipo del 15 agosto per otto persone - antipasto di salumi e mozzarelle, pasta al forno, grigliata mista, contorni, anguria, dolce, vino, birra e caffè - costa circa 170 euro, 21 a persona. "La festa più sentita dell'estate è anche la più democratica: con poco più di venti euro a testa si apparecchia un pranzo completo per otto, e ogni euro di quel carrello finisce nella filiera di prossimità, il macellaio, il fruttivendolo, il forno di quartiere. L'anguria al centro del tavolo resta il lusso più accessibile d'Italia", prosegue Capobianco. "Il vero influencer dell'estate non è sotto un ombrellone ai Caraibi, è il gelataio sotto casa, il panettiere che accende il forno all'alba di Ferragosto, il barista che ti fa il caffè quando la città sembra vuota", conclude il Presidente. "Dietro ogni serranda alzata c'è un piccolo imprenditore che rinuncia alla propria vacanza per custodire quella degli altri, con i suoi lavoratori. Restare non è una rinuncia, è un altro modo di far girare l'Italia: vicinato, comunità e lavoro". ECO NG01 mdg 270942 LUG 26

ESTATE: AGOSTO A CASA PER 40 MLN, 170 EURO PER PRANZO FERRAGOSTO

Nel mese di agosto i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa 19 milioni: gli italiani che ad agosto non partiranno sono quindi circa 40 milioni, due su tre, su una popolazione di 58,9 milioni di residenti. È la proiezione del Centro Studi Conflavoro, che per la prima volta misura come sistema economico l'Italia dei Rimasti. La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. Il dato è riferito al solo mese di agosto e non è confrontabile con le cifre riferite all'intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e comprendono quindi molte più persone. La spesa alimentare di una famiglia è di 533 euro al mese: applicata ai 17,5 milioni di famiglie dei Rimasti vale 9,3 miliardi nei negozi, nei mercati rionali e nei supermercati sotto casa. A questi si aggiungono 1,4 miliardi fra bar, pizzerie, gelaterie e trattorie di quartiere e 0,9 miliardi fra arene estive, piscine, sagre e tempo libero di prossimità: in totale fra 11 e 13 miliardi di euro in un solo mese. Sono dati ISTAT sulle spese per consumi delle famiglie. Dove pesa di più? Nel Mezzogiorno, dove in un trimestre medio viaggia il 7,8 per cento dei residenti contro il 24,1 per cento del Nord, e dove la quota di spesa destinata agli alimentari è la più alta d'Italia, il 25,4 per cento contro il 17,4 per cento del Nord-est. La tavolata tipo del 15 agosto per otto persone — antipasto di salumi e mozzarelle, pasta al forno, grigliata mista, contorni, anguria, dolce, vino, birra e caffè — costa circa 170 euro, 21 a persona.

(© 9Colonne - citare la fonte)

<https://www.9colonne.it/623557/estate-agosto-a-casa-per-40-mln-170-euro-per-pranzo-ferragosto>



Data: 27/07/2026

Media: Agenzia di Stampa

LaPresse

LUNEDÌ 27 LUGLIO 2026 13.02.23

Copia notizia

LE NOTIZIE DI ECONOMIA DELLE 13-9-

LE NOTIZIE DI ECONOMIA DELLE 13-9- Roma, 27 lug. (LaPresse) - ESTATE: **CONFLAVORO**, QUASI 40 MLN DI ITALIANI NON PARTIRANNO AD AGOSTO - Nel mese di agosto 2026 i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa 19 milioni: gli italiani che ad agosto non partiranno sono quindi circa 40 milioni, due su tre, su una popolazione di 58,9 milioni di residenti. È la proiezione del Centro Studi **CONFLAVORO**, che per la prima volta misura come sistema economico 'l'Italia dei Rimasti'. La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. Il dato è riferito al solo mese di agosto e non è confrontabile con le cifre riferite all'intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e comprendono quindi molte più persone. 'Raccontiamo sempre l'Italia che parte, mai quella che resta, l'Italia dei caselli e dei check-in, mai quella dei balconi e dei cortili', afferma Roberto Capobianco, presidente nazionale di **CONFLAVORO** Pmi, associazione datoriale delle micro e piccole imprese italiane: 'Quasi quaranta milioni di italiani restano a casa e i loro soldi non si spostano: restano nel raggio di pochi chilometri dall'uscio, dal fruttivendolo al forno al bar all'angolo. Oltre undici miliardi in un mese, è il PIL silenzioso di agosto. Il negozio di quartiere non vive di turisti, vive di questa domanda: agosto non è il mese morto del commercio di vicinato, è il mese in cui la sua clientela naturale è tutta a casa'. AGRICOLTURA: COLDIRETTI, IL CALDO ANTICIPA LA VENDEMMIA PER LO SPUMANTE - Il caldo anticipa la vendemmia con le operazioni di raccolta dell'uva che scattano domani, martedì 28 luglio nell'Oltrepò Pavese, con le varietà da spumante. Così la Coldiretti in una nota. Una campagna 2026 che si preannuncia come una delle più incerte degli ultimi anni - rileva Coldiretti - non solo per il mercato anticipo della raccolta, ma anche perché le operazioni si protrarranno nell'arco di quasi cinque mesi. Una situazione pressoché unica in Europa, resa possibile dalla straordinaria biodiversità e dalla ricchezza del vigneto Italia. Nell'occasione verrà divulgata una analisi della Coldiretti sugli effetti dei cambiamenti climatici su un settore cardine del Made in Italy a tavola. (Segue). ECO NG01 mdg 271300 LUG 26



Data: 27/07/2026

Media: Agenzia di Stampa



LUNEDÌ 27 LUGLIO 2026 09.37.59

Copia notizia

ESTATE, CONFLAVORO: AGOSTO A CASA PER 40 MLN, 170 EURO PER PRANZO FERRAGOSTO (2)

□9CO1824042 4 CRO ITA R01 ESTATE, **CONFLAVORO**: AGOSTO A CASA PER 40 MLN, 170 EURO PER PRANZO FERRAGOSTO (2) (9Colonne) Roma, 27 lug - La spesa alimentare di una famiglia è di 533 euro al mese: applicata ai 17,5 milioni di famiglie dei Rimasti vale 9,3 miliardi nei negozi, nei mercati rionali e nei supermercati sotto casa. A questi si aggiungono 1,4 miliardi fra bar, pizzerie, gelaterie e trattorie di quartiere e 0,9 miliardi fra arene estive, piscine, sagre e tempo libero di prossimità: in totale fra 11 e 13 miliardi di euro in un solo mese. Sono dati ISTAT sulle spese per consumi delle famiglie. Dove pesa di più? Nel Mezzogiorno, dove in un trimestre medio viaggia il 7,8 per cento dei residenti contro il 24,1 per cento del Nord, e dove la quota di spesa destinata agli alimentari è la più alta d'Italia, il 25,4 per cento contro il 17,4 per cento del Nord-est. La tavolata tipo del 15 agosto per otto persone — antipasto di salumi e mozzarelle, pasta al forno, grigliata mista, contorni, anguria, dolce, vino, birra e caffè — costa circa 170 euro, 21 a persona. "La festa più sentita dell'estate è anche la più democratica: con poco più di venti euro a testa si apparecchia un pranzo completo per otto, e ogni euro di quel carrello finisce nella filiera di prossimità, il macellaio, il fruttivendolo, il forno di quartiere. L'anguria al centro del tavolo resta il lusso più accessibile d'Italia", prosegue Capobianco. "Il vero influencer dell'estate non è sotto un ombrellone ai Caraibi, è il gelataio sotto casa, il panettiere che accende il forno all'alba di Ferragosto, il barista che ti fa il caffè quando la città sembra vuota", conclude il Presidente. "Dietro ogni serranda alzata c'è un piccolo imprenditore che rinuncia alla propria vacanza per custodire quella degli altri, con i suoi lavoratori. Restare non è una rinuncia, è un altro modo di far girare l'Italia: vicinato, comunità e lavoro". (redm) □270937 LUG 26 □



Data: 27/07/2026

Media: Agenzia di Stampa

LaPresse

LUNEDÌ 27 LUGLIO 2026 09.43.14

Copia notizia

Estate: Conflavoro, quasi 40 mln di italiani non partiranno ad agosto-2-

Estate: **Conflavoro**, quasi 40 mln di italiani non partiranno ad agosto-2- Roma, 27 lug. (LaPresse) - Nel trimestre estivo si concentra il 48,3 per cento dei viaggi dell'anno: più della metà si fa negli altri mesi, e chi rimanda le ferie all'autunno o all'inverno ad agosto è a casa. Chi non partirà affatto lo fa per quattro ragioni: necessità economica, cura di un familiare, salute, lavoro. Oltre il 30 per cento delle famiglie italiane non può permettersi una settimana di vacanza lontano da casa, quota che sale al 33,2 per cento fra le famiglie con un figlio minore e al 53,3 per cento fra quelle con tre o più figli. La spesa alimentare di una famiglia è di 533 euro al mese: applicata ai 17,5 milioni di famiglie dei Rimasti vale 9,3 miliardi nei negozi, nei mercati rionali e nei supermercati sotto casa. A questi si aggiungono 1,4 miliardi fra bar, pizzerie, gelaterie e trattorie di quartiere e 0,9 miliardi fra arene estive, piscine, sagre e tempo libero di prossimità: in totale fra 11 e 13 miliardi di euro in un solo mese. Sono dati ISTAT sulle spese per consumi delle famiglie. (Segue). ECO NG01 mdg 270942 LUG 26



Data: 27/07/2026

Media: Web

Estate: Capobianco (Conflavoro), quasi 40 milioni gli italiani a casa, spesa "di prossimità" di oltre 11 miliardi

Roma, 27 lug 09:41 - (Agenzia Nova) - Nel mese di agosto 2026 i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa 19 milioni: gli italiani che ad agosto... (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

<https://www.agenzianova.com/a/6a67176614338145999722/7643536/2026-07-27/estate-capobianco-conflavoro-quasi-40-milioni-gli-italiani-a-casa-spesa-di-prossimita-di-oltre-11-miliardi>

Estate 2026, il peso del caro sulle famiglie italiane (di Tony Ardito)



La maggioranza assoluta degli italiani passerà le vacanze di agosto nella propria città.

Sono diciannove milioni coloro che lasceranno le abitazioni per un viaggio, mentre la restante parte – quasi quaranta milioni di residenti – resterà a casa.

È ciò che emerge da una elaborazione del Centro Studi Conflavoro, il quale stima per la prima volta l'impatto economico di chi non parte, quantificando questa fetta di popolazione in una forchetta compresa fra trentasette e quarantadue milioni di persone. Questo fenomeno muove tra gli undici e i tredici miliardi di euro in un solo mese, somme che vengono riversate direttamente su negozi di vicinato, mercati rionali, bar e attività di prossimità. Il dato riguarda esclusivamente il mese di agosto e non va confuso con le cifre dell'intera stagione estiva, che si estendono su quattro mesi.

Nel trimestre estivo si concentra quasi la metà dei viaggi totali dell'anno. Chi sceglie di non partire affatto, o è costretto a farlo, si scontra principalmente con quattro ragioni: necessità economica, cura di un familiare, problemi di salute o impegni di lavoro.



Data: 27/07/2026

Media: Web

Estate: Capobianco (Conflavoro), quasi 40 milioni gli italiani a casa, spesa "di prossimità" di oltre 11 miliardi (2)

Roma, 27 lug 09:41 - (Agenzia Nova) - Nel trimestre estivo si concentra il 48,3 per cento dei viaggi dell'anno: più della metà si fa negli altri mesi, e chi rimanda le ferie... (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

<https://www.agenzianova.com/a/6a6717684662a2.55855874/7643537/2026-07-27/estate-capobianco-conflavoro-quasi-40-milioni-gli-italiani-a-casa-spesa-di-prossimita-di-oltre-11-miliardi-2>

The logo for Itaipress, featuring two orange chevrons pointing right, followed by the word "Itaipress" in a bold, orange, sans-serif font. Below "Itaipress" is the text "Agenzia di Stampa" in a smaller, orange, sans-serif font.

LUNEDÌ 27 LUGLIO 2026 09.52.22

[Copia notizia](#)**CONFLAVORO: "QUASI 40 MLN ITALIANI NON PARTIRANNO AD AGOSTO"-3-**

ZCZC IPN 115 ECO --/T **CONFLAVORO**: "QUASI 40 MLN ITALIANI NON PARTIRANNO AD AGOSTO"-3- "La festa più sentita dell'estate è anche la più democratica: con poco più di venti euro a testa si apparecchia un pranzo completo per otto, e ogni euro di quel carrello finisce nella filiera di prossimità, il macellaio, il fruttivendolo, il forno di quartiere. L'anguria al centro del tavolo resta il lusso più accessibile d'Italia", prosegue Capobianco. "Il vero influencer dell'estate non è sotto un ombrellone ai Caraibi, è il gelataio sotto casa, il panettiere che accende il forno all'alba di Ferragosto, il barista che ti fa il caffè quando la città sembra vuota", conclude il Presidente. "Dietro ogni serranda alzata c'è un piccolo imprenditore che rinuncia alla propria vacanza per custodire quella degli altri, con i suoi lavoratori. Restare non è una rinuncia, è un altro modo di far girare l'Italia: vicinato, comunità e lavoro". (ITALPRESS). col4/com 27-Lug-26 09:52 NNNN



Data: 27/07/2026

Media: Web

Estate: Capobianco (Conflavoro), quasi 40 milioni gli italiani a casa, spesa "di prossimità" di oltre 11 miliardi (3)

Roma, 27 lug 09:41 - (Agenzia Nova) - "La festa più sentita dell'estate è anche la più democratica: con poco più di venti euro a testa si apparecchia un pranzo completo per... (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

<https://www.agenzianova.com/a/6a671784513532.81120179/7643538/2026-07-27/estate-capobianco-conflavoro-quasi-40-milioni-gli-italiani-a-casa-spesa-di-prossimita-di-oltre-11-miliardi-3>

Italpress

LUNEDÌ 27 LUGLIO 2026 09.52.21

Copia notizia

CONFLAVORO: "QUASI 40 MLN ITALIANI NON PARTIRANNO AD AGOSTO"

ZCZC IPN 113 ECO --/T **CONFLAVORO**: "QUASI 40 MLN ITALIANI NON PARTIRANNO AD AGOSTO" ROMA (ITALPRESS) - Nel mese di agosto 2026 i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa 19 milioni: gli italiani che ad agosto non partiranno sono quindi circa 40 milioni, due su tre, su una popolazione di 58,9 milioni di residenti. È la proiezione del Centro Studi **CONFLAVORO**, che per la prima volta misura come sistema economico l'Italia dei Rimasti. La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. Il dato è riferito al solo mese di agosto e non è confrontabile con le cifre riferite all'intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e comprendono quindi molte più persone. "Raccontiamo sempre l'Italia che parte, mai quella che resta, l'Italia dei caselli e dei check-in, mai quella dei balconi e dei cortili", dichiara Roberto Capobianco, Presidente Nazionale di **CONFLAVORO** PMI, associazione datoriale di riferimento per le micro e piccole imprese italiane. "Quasi quaranta milioni di italiani restano a casa e i loro soldi non si spostano: restano nel raggio di pochi chilometri dall'uscio, dal fruttivendolo al forno al bar all'angolo. Oltre undici miliardi in un mese, è il PIL silenzioso di agosto. Il negozio di quartiere non vive di turisti, vive di questa domanda: agosto non è il mese morto del commercio di vicinato, è il mese in cui la sua clientela naturale è tutta a casa". (ITALPRESS) - (SEGUE). col4/com 27-Lug-26 09:52 NNNN



Data: 27/07/2026

Media: Agenzia di Stampa

agenzia
NOVA

LUNEDÌ 27 LUGLIO 2026 09.47.05

Copia notizia

Estate: Capobianco (Conflavoro), quasi 40 milioni gli italiani a casa, spesa "di prossimità" di oltre 11 miliardi

NOVA0081 3 INT 1 NOV Estate: Capobianco (**Conflavoro**), quasi 40 milioni gli italiani a casa, spesa "di prossimità" di oltre 11 miliardi Roma, 27 lug - (Agenzia_Nova) - Nel mese di agosto 2026 i residenti che trascorreranno un periodo di vacanza fuori casa sono circa 19 milioni: gli italiani che ad agosto non partiranno sono quindi circa 40 milioni, due su tre, su una popolazione di 58,9 milioni di residenti. E' la proiezione del Centro Studi **Conflavoro**, che per la prima volta misura come sistema economico l'Italia dei Rimasti. La forchetta della stima oscilla fra 37 e 42 milioni. Il dato e' riferito al solo mese di agosto e non e' confrontabile con le cifre riferite all'intera stagione estiva, che coprono quattro mesi e comprendono quindi molte piu' persone.

"Raccontiamo sempre l'Italia che parte, mai quella che resta, l'Italia dei caselli e dei check-in, mai quella dei balconi e dei cortili", dichiara Roberto Capobianco, presidente nazionale di **Conflavoro** Pmi, associazione datoriale di riferimento per le micro e piccole imprese italiane. "Quasi quaranta milioni di italiani restano a casa e i loro soldi non si spostano: restano nel raggio di pochi chilometri dall'uscio, dal fruttivendolo al forno al bar all'angolo. Oltre undici miliardi in un mese, e' il Pil silenzioso di agosto. Il negozio di quartiere non vive di turisti, vive di questa domanda: agosto non e' il mese morto del commercio di vicinato, e' il mese in cui la sua clientela naturale e' tutta a casa", aggiunge. (segue) (Com) NNNN



Data: 27/07/2026

Media: Agenzia di Stampa

agenzia
NOVA

LUNEDÌ 27 LUGLIO 2026 09.47.05

Copia notizia

Estate: Capobianco (Conflavoro), quasi 40 milioni gli italiani a casa, spesa "di prossimità" di oltre 11 miliardi (2)

NOVA0082 3 INT 1 NOV Estate: Capobianco (**Conflavoro**), quasi 40 milioni gli italiani a casa, spesa "di prossimità" di oltre 11 miliardi (2) Roma, 27 lug - (Agenzia_Nova) - Nel trimestre estivo si concentra il 48,3 per cento dei viaggi dell'anno: più della metà si fa negli altri mesi, e chi rimanda le ferie all'autunno o all'inverno ad agosto e a casa. Chi non partirà affatto lo fa per quattro ragioni: necessità economica, cura di un familiare, salute, lavoro. Oltre il 30 per cento delle famiglie italiane non può permettersi una settimana di vacanza lontano da casa, quota che sale al 33,2 per cento fra le famiglie con un figlio minore e al 53,3 per cento fra quelle con tre o più figli. La spesa alimentare di una famiglia è di 533 euro al mese: applicata ai 17,5 milioni di famiglie dei Rimasti vale 9,3 miliardi nei negozi, nei mercati regionali e nei supermercati sotto casa. A questi si aggiungono 1,4 miliardi fra bar, pizzerie, gelaterie e trattorie di quartiere e 0,9 miliardi fra arene estive, piscine, sagre e tempo libero di prossimità: in totale fra 11 e 13 miliardi di euro in un solo mese. Sono dati Istat sulle spese per consumi delle famiglie. Dove pesa di più? Nel Mezzogiorno, dove in un trimestre medio viaggia il 7,8 per cento dei residenti contro il 24,1 per cento del Nord, e dove la quota di spesa destinata agli alimentari è la più alta d'Italia, il 25,4 per cento contro il 17,4 per cento del Nord-est. Il Frigo di Ferragosto. La tavola tipo del 15 agosto per otto persone -- antipasto di salumi e mozzarelle, pasta al forno, grigliata mista, contorni, anguria, dolce, vino, birra e caffè -- costa circa 170 euro, 21 a persona. (segue) (Com) NNNN



Data: 27/07/2026

Media: Agenzia di Stampa

agenzia
NOVA

LUNEDÌ 27 LUGLIO 2026 09.47.05

Copia notizia

Estate: Capobianco (Conflavoro), quasi 40 milioni gli italiani a casa, spesa "di prossimità" di oltre 11 miliardi (3)

NOVA0083 3 INT 1 NOV Estate: Capobianco (**Conflavoro**), quasi 40 milioni gli italiani a casa, spesa "di prossimità" di oltre 11 miliardi (3) Roma, 27 lug - (Agenzia_Nova) - "La festa più sentita dell'estate è anche la più democratica: con poco più di venti euro a testa si apparecchia un pranzo completo per otto, e ogni euro di quel carrello finisce nella filiera di prossimità, il macellaio, il fruttivendolo, il forno di quartiere. L'anguria al centro del tavolo resta il lusso più accessibile d'Italia", prosegue Capobianco. "Il vero influencer dell'estate non è sotto un ombrellone ai Caraibi, è il gelataio sotto casa, il panettiere che accende il forno all'alba di Ferragosto, il barista che ti fa il caffè quando la città sembra vuota - conclude il presidente -. Dietro ogni serranda alzata c'è un piccolo imprenditore che rinuncia alla propria vacanza per custodire quella degli altri, con i suoi lavoratori. Restare non è una rinuncia, è un altro modo di far girare l'Italia: vicinato, comunità e lavoro". (Com) NNNN

CONFLAVORO: "QUASI 40 MLN ITALIANI NON PARTIRANNO AD AGOSTO"-2-

ZCZC IPN 114 ECO --/T **CONFLAVORO**: "QUASI 40 MLN ITALIANI NON PARTIRANNO AD AGOSTO"-2- Nel trimestre estivo si concentra il 48,3% dei viaggi dell'anno: più della metà si fa negli altri mesi, e chi rimanda le ferie all'autunno o all'inverno ad agosto è a casa. Chi non partirà affatto lo fa per quattro ragioni: necessità economica, cura di un familiare, salute, lavoro. Oltre il 30% delle famiglie italiane non può permettersi una settimana di vacanza lontano da casa, quota che sale al 33,2% fra le famiglie con un figlio minore e al 53,3% fra quelle con tre o più figli. Nel Mezzogiorno, dove in un trimestre medio viaggia il 7,8% dei residenti contro il 24,1% del Nord, e dove la quota di spesa destinata agli alimentari è la più alta d'Italia, il 25,4% contro il 17,4% del Nord-est. Il Frigo di Ferragosto. La tavolata tipo del 15 agosto per otto persone - antipasto di salumi e mozzarelle, pasta al forno, grigliata mista, contorni, anguria, dolce, vino, birra e caffè - costa circa 170 euro, 21 a persona. (ITALPRESS) - (SEGUE). col4/com 27-Lug-26 09:52 NNNN

IL GIORNALE D'ITALIA

Data: 27/07/2026

Media: Social

IL GIORNALE
D'ITALIA

Il Giornale d'Italia

@Giornaleditalia

...

Agosto, Capobianco (Conflavoro). “Quasi 40 milioni di italiani non partiranno ad agosto e spenderanno oltre 11 miliardi nei negozi sotto casa. È l'Agosto dei Rimasti”



ilgiornaleditalia.it

Agosto, Capobianco (Conflavoro). “Quasi 40 milioni di ...
Prima analisi del Centro Studi Conflavoro sull'Italia che ad agosto resta a casa. Circa 40 milioni di italiani, due su tre, ...

7:41 · 27 lug 2026 · **43** Visualizzazioni

Agosto: Bordignon (Forum), "il diritto alla vacanza passa dal sostegno alle famiglie"

27 Luglio 2026 @ 17:39



(Foto Forum associazioni familiari)

“L’analisi del Centro studi Conflavoro richiama l’attenzione su una realtà che riguarda milioni di famiglie italiane. Se è vero che ad agosto circa 40 milioni di persone non partiranno, è altrettanto rilevante che, per molti, non si tratti di una scelta, ma della conseguenza di difficoltà economiche, esigenze di cura, problemi di salute o impegni di lavoro”. Lo ha dichiarato Adriano Bordignon, presidente del Forum nazionale delle associazioni familiari, commentando l’analisi del Centro studi Conflavoro sull’Italia dei Rimasti. “Ancora più significativo – ha sottolineato Bordignon – è il dato secondo cui oltre il 30% delle famiglie italiane non può permettersi una settimana di vacanza, percentuale che raggiunge il 53,3% tra quelle con tre o più figli. Le vacanze non rappresentano un lusso, ma un’occasione preziosa di riposo, condivisione e rafforzamento dei legami familiari. Quando una famiglia rinuncia a partire perché non può sostenere i costi, o ha occasioni di vacanza ridotte e a singhiozzo emerge una questione che riguarda il benessere delle persone e la capacità del Paese di sostenere chi sceglie di avere figli e curare le relazioni fondamentali”. Pedagogia e psicologia dello sviluppo, ha ricordato il presidente del Forum, “ci confermano che il tempo di vacanza condiviso in famiglia svolge diverse funzioni importanti per la crescita dei bambini e per la qualità delle relazioni familiari. Dal rafforzamento del legame di attaccamento grazie



Data: 27/07/2026

Media: Agenzia di Stampa

agenzia
NOVA

LUNEDÌ 27 LUGLIO 2026 16.11.18

Copia notizia

Estate: Bordignon (Forum associazioni familiari), diritto vacanza passa da sostegno a famiglie

NOVA0347 3 INT 1 NOV Estate: **Bordignon** (Forum associazioni familiari), diritto vacanza passa da sostegno a famiglie Roma, 27 lug - (Agenzia_Nova) - L'analisi del Centro studi Conflavoro "richiama l'attenzione su una realta' che riguarda milioni di famiglie italiane. Se e' vero che ad agosto circa 40 milioni di persone non partiranno, e' altrettanto rilevante che, per molti, non si tratti di una scelta, ma della conseguenza di difficolta' economiche, esigenze di cura, problemi di salute o impegni di lavoro". Lo ha dichiarato Adriano **Bordignon**, presidente del Forum delle associazioni familiari, commentando l'analisi del Centro studi Conflavoro sull'Italia dei Rimasti. "Ancora piu' significativo - ha proseguito - e' il dato secondo cui oltre il 30 per cento delle famiglie italiane non puo' permettersi una settimana di vacanza, percentuale che raggiunge il 53,3 per cento tra quelle con tre o piu' figli. Le vacanze non rappresentano un lusso, ma un'occasione preziosa di riposo, condivisione e rafforzamento dei legami familiari. Quando una famiglia rinuncia a partire perche' non puo' sostenere i costi, o ha occasioni di vacanza ridotte e a singhiozzo emerge una questione che riguarda il benessere delle persone e la capacita' del Paese di sostenere chi sceglie di avere figli e curare le relazioni fondamentali. Pedagogia e psicologia dello sviluppo, ci confermano che il tempo di vacanza condiviso in famiglia svolge diverse funzioni importanti per la crescita dei bambini e per la qualita' delle relazioni familiari". (segue) (Com) NNNN

SOCIALE. BORDIGNON: DIRITTO A VACANZA PASSA DA SOSTEGNO A FAMIGLIE

(DIRE) Roma, 27 lug. - "L'analisi del Centro Studi Conflavoro richiama l'attenzione su una realtà che riguarda milioni di famiglie italiane. Se è vero che ad agosto circa 40 milioni di persone non partiranno, è altrettanto rilevante che, per molti, non si tratti di una scelta, ma della conseguenza di difficoltà economiche, esigenze di cura, problemi di salute o impegni di lavoro". Lo ha dichiarato Adriano Bordinon, presidente del Forum delle Associazioni Familiari, commentando l'analisi del Centro Studi Conflavoro sull'Italia dei 'Rimasti'. "Ancora più significativo- ha spiegato- è il dato secondo cui oltre il 30% delle famiglie italiane non può permettersi una settimana di vacanza, percentuale che raggiunge il 53,3% tra quelle con tre o più figli. Le vacanze non rappresentano un lusso, ma un'occasione preziosa di riposo, condivisione e rafforzamento dei legami familiari. Quando una famiglia rinuncia a partire perché non può sostenere i costi, o ha occasioni di vacanza ridotte e a singhiozzo emerge una questione che riguarda il benessere delle persone e la capacità del Paese di sostenere chi sceglie di avere figli e curare le relazioni fondamentali. Pedagogia e psicologia dello sviluppo, ci confermano che il tempo di vacanza condiviso in famiglia svolge diverse funzioni importanti per la crescita dei bambini e per la qualità delle relazioni familiari. Dal rafforzamento del legame di attaccamento grazie ad una maggiore disponibilità reale e attenta del genitore alla sperimentazione di un apprendimento esperienziale che la scuola non può dare: esplorare ambienti nuovi, gestire l'imprevisto, sviluppare autonomia (per esempio in un campeggio o in un viaggio), osservare i genitori affrontare situazioni diverse dal quotidiano lavorativo".(SEGUE)

(Com/Red/ Dire)

16:22 27-07-26

NNNN

Agosto, Adriano Bordinon, Presidente Forum delle Associazioni Familiari: "Il diritto alla vacanza passa dal sostegno alle famiglie"

di Redazione

27 Luglio 2026



Adriano Bordinon

"L'analisi del Centro Studi Conflavoro richiama l'attenzione su una realtà che riguarda milioni di famiglie italiane. Se è vero che ad agosto circa 40 milioni di persone non partiranno, è altrettanto rilevante che, per molti, non si tratti di una scelta, ma della conseguenza di difficoltà economiche, esigenze di cura, problemi di salute o impegni di lavoro. Ancora più significativo è il dato secondo cui oltre il 30% delle famiglie italiane non può permettersi una settimana di vacanza, percentuale che raggiunge il 53,3% tra quelle con tre o più figli. Le vacanze non rappresentano un lusso, ma un'occasione preziosa di riposo, condivisione e rafforzamento dei legami familiari. Quando una famiglia rinuncia a partire perché non può sostenere i costi, o ha occasioni di vacanza ridotte e a singhiozzo emerge una questione che riguarda il benessere delle persone e la capacità del Paese di sostenere chi sceglie di avere figli e curare le relazioni fondamentali. Pedagogia e psicologia dello sviluppo, ci confermano che il tempo di vacanza condiviso in famiglia svolge diverse funzioni importanti per la crescita dei bambini e per la qualità delle relazioni familiari. Dal rafforzamento del legame di attaccamento grazie ad una maggiore disponibilità reale e attenta del genitore alla sperimentazione di un apprendimento esperienziale che la scuola non può dare: esplorare ambienti nuovi, gestire l'imprevisto, sviluppare autonomia (per esempio in un campeggio o in un viaggio), osservare i genitori affrontare situazioni diverse dal quotidiano lavorativo.

“Il diritto alla vacanza passa dal sostegno alle famiglie”



“L’analisi del Centro studi Conflavoro richiama l’attenzione su una realtà che riguarda milioni di famiglie italiane. Se è vero che ad agosto circa 40 milioni di persone non partiranno, è altrettanto rilevante che, per molti, non si tratti di una scelta, ma della conseguenza di difficoltà economiche, esigenze di cura, problemi di salute o impegni di lavoro”. Lo ha dichiarato Adriano Bordinon, presidente del Forum nazionale delle associazioni familiari, commentando l’analisi del Centro studi Conflavoro sull’Italia dei Rimasti. “Ancora più significativo – ha sottolineato Bordinon – è il dato secondo cui oltre il 30% delle famiglie italiane non può permettersi una settimana di vacanza, percentuale che raggiunge il 53,3% tra quelle con tre o più figli. Le vacanze non rappresentano un lusso, ma un’occasione preziosa di riposo, condivisione e rafforzamento dei legami familiari. Quando una famiglia rinuncia a partire perché non può sostenere i costi, o ha occasioni di vacanza ridotte e a singhiozzo emerge una questione che riguarda il benessere delle persone e la capacità del Paese di sostenere chi sceglie di avere figli e curare le relazioni



Data: 27/07/2026

Media: Agenzia di Stampa

SOCIALE. BORDIGNON: DIRITTO A VACANZA PASSA DA SOSTEGNO A FAMIGLIE -2-

(DIRE) Roma, 27 lug. - "Dalla creazione di memoria familiare condivisa che contribuisce al senso di appartenenza e continuità- ha detto ancora Bordignon- fino all'apprendimento di modelli di comportamento che per imitazione insegnano a gestire il riposo, il conflitto, la noia, il tempo libero - imparando modalità di gestione dello stress e del benessere che porteranno nella vita adulta. Il rallentamento dei ritmi ha spesso un effetto protettivo sia sui bambini - spesso sovraccarichi di impegni - sia sui genitori, con benefici che si riflettono sulla qualità delle relazioni anche al rientro. Allo stesso tempo, la ricerca evidenzia anche il valore della vita di comunità. Gli oltre 11 miliardi di euro che saranno spesi ad agosto dimostrano come le famiglie continuino a rappresentare un motore fondamentale dell'economia locale, sostenendo negozi di quartiere, mercati, pubblici esercizi e piccole attività. È necessario proseguire con politiche strutturali capaci di rafforzare il reale potere d'acquisto delle famiglie, sostenere concretamente la natalità e ridurre il rischio che il diritto al riposo e alla vacanza diventi una possibilità riservata solo a chi dispone di maggiori risorse economiche. Servono misure che accompagnino le famiglie lungo tutto il loro percorso di vita: dal sostegno ai costi legati alla crescita dei figli, alla valorizzazione del lavoro di cura, fino a interventi che favoriscano una migliore conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro e la cura dei più fragili. La famiglia non può essere considerata soltanto un terminale destinatario di aiuti, ma una risorsa fondamentale per la tenuta sociale ed economica del Paese. I dati mostrano che anche chi resta a casa contribuisce in modo significativo alla vitalità dei territori, sostenendo i consumi di prossimità e le comunità locali". "Investire sulla famiglia significa quindi investire sulla coesione sociale, sulla fiducia nel futuro e sulla capacità dell'Italia di affrontare le proprie sfide demografiche" ha concluso presidente del Forum delle Associazioni Familiari.

(Com/Red/ Dire)

16:22 27-07-26

NNNN

Agosto, Adriano Bordinon, Presidente Forum delle Associazioni Familiari: “Le vacanze non sono un lusso ma riposo, condivisione e rafforzamento dei legami familiari”

27 LUGLIO 2026 NESSUN COMMENTO

 Facebook

 Twitter

 Pinterest



Follow Us



Adriano Bordinon

“L’analisi del Centro Studi Conflavoro richiama l’attenzione su una realtà che riguarda milioni di famiglie italiane. Se è vero che ad agosto circa 40 milioni di persone non partiranno, è altrettanto rilevante che, per molti, non si tratti di una scelta, ma della conseguenza di difficoltà economiche, esigenze di cura, problemi di salute o impegni di lavoro. Ancora più significativo è il dato secondo cui oltre il 30% delle famiglie italiane non può permettersi una settimana di vacanza, percentuale che raggiunge il 53,3% tra quelle con tre o più figli. Le vacanze non rappresentano un lusso, ma un’occasione preziosa di riposo, condivisione e rafforzamento dei legami familiari. Quando una famiglia rinuncia a partire perché non può sostenere i costi, o ha occasioni di vacanza ridotte e a singhiozzo emerge una questione che riguarda il benessere delle persone e la capacità del Paese di sostenere chi sceglie di avere figli e curare le relazioni fondamentali. Pedagogia e psicologia dello sviluppo, ci confermano che il tempo di vacanza condiviso in famiglia svolge diverse funzioni importanti per la crescita dei bambini e per la qualità delle relazioni familiari. Dal rafforzamento del legame di attaccamento grazie ad una maggiore disponibilità reale e attenta del genitore alla sperimentazione di un apprendimento esperienziale che la scuola non può dare: esplorare ambienti nuovi, gestire l’imprevisto, sviluppare autonomia (per esempio in un campeggio o in un viaggio), osservare i genitori affrontare situazioni diverse dal quotidiano lavorativo.



Data: 27/07/2026

Media: Agenzia di Stampa

agenzia
NOVA

LUNEDÌ 27 LUGLIO 2026 16.11.18

Copia notizia

Estate: Bordignon (Forum associazioni familiari), diritto vacanza passa da sostegno a famiglie (2)

NOVA0348 3 INT 1 NOV Estate: **Bordignon** (Forum associazioni familiari), diritto vacanza passa da sostegno a famiglie (2)
Roma, 27 lug - (Agenzia_Nova) - "Dal rafforzamento del legame di attaccamento - ha sottolineato - grazie ad una maggiore disponibilit  reale e attenta del genitore alla sperimentazione di un apprendimento esperienziale che la scuola non puo' dare: esplorare ambienti nuovi, gestire l'imprevisto, sviluppare autonomia (per esempio in un campeggio o in un viaggio), osservare i genitori affrontare situazioni diverse dal quotidiano lavorativo. Dalla creazione di memoria familiare condivisa che contribuisce al senso di appartenenza e continuit  fino all'apprendimento di modelli di comportamento che per imitazione insegnano a gestire il riposo, il conflitto, la noia, il tempo libero - imparando modalit  di gestione dello stress e del benessere che porteranno nella vita adulta. Il rallentamento dei ritmi ha spesso un effetto protettivo sia sui bambini - spesso sovraccarichi di impegni - sia sui genitori, con benefici che si riflettono sulla qualit  delle relazioni anche al rientro. Allo stesso tempo, la ricerca evidenzia anche il valore della vita di comunit . Gli oltre 11 miliardi di euro che saranno spesi ad agosto dimostrano come le famiglie continuino a rappresentare un motore fondamentale dell'economia locale, sostenendo negozi di quartiere, mercati, pubblici esercizi e piccole attivit ". (segue) (Com) NNNN



Data: 27/07/2026

Media: Agenzia di Stampa

agenzia
NOVA

LUNEDÌ 27 LUGLIO 2026 16.11.19

Copia notizia

Estate: Bordignon (Forum associazioni familiari), diritto vacanza passa da sostegno a famiglie (3)

NOVA0349 3 INT 1 NOV Estate: **Bordignon** (Forum associazioni familiari), diritto vacanza passa da sostegno a famiglie (3)
Roma, 27 lug - (Agenzia_Nova) - "E' necessario - ha spiegato **Bordignon** - proseguire con politiche strutturali capaci di rafforzare il reale potere d'acquisto delle famiglie, sostenere concretamente la natalita' e ridurre il rischio che il diritto al riposo e alla vacanza diventi una possibilita' riservata solo a chi dispone di maggiori risorse economiche. Servono misure che accompagnino le famiglie lungo tutto il loro percorso di vita: dal sostegno ai costi legati alla crescita dei figli, alla valorizzazione del lavoro di cura, fino a interventi che favoriscano una migliore conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro e la cura dei piu' fragili. La famiglia non puo' essere considerata soltanto un terminale destinatario di aiuti, ma una risorsa fondamentale per la tenuta sociale ed economica del Paese. I dati mostrano che anche chi resta a casa contribuisce in modo significativo alla vitalita' dei territori, sostenendo i consumi di prossimita' e le comunita' locali. Investire sulla famiglia - ha concluso - significa quindi investire sulla coesione sociale, sulla fiducia nel futuro e sulla capacita' dell'Italia di affrontare le proprie sfide demografiche". (Com) NNNN